



**COLLEGIO
IMMACOLATA**
CONEGLIANO
.1897.

SCUOLA PRIMARIA paritaria "IMMACOLATA"
Via Madonna, 20 – 31015 CONEGLIANO TV
Tel. 0438/23562 – segreteria 0438/425196 – Fax 0438/429314
Codice Ministeriale: TV1E01600N



Erasmus+

We prepare for

Cambridge

English Qualifications

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

SCUOLA PRIMARIA

COLLEGIO IMMACOLATA

Via Madonna, 20 – Conegliano -

Tel. 0438/23562

Fax 0438/429314

Coordinatrice: coordinatrice@collegioimmacolata.it

Vice Coordinatrice: primaria@collegioimmacolata.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della SCUOLA PRIMARIA Collegio Immacolata
è stato approvato dal Collegio docenti in data 27/09/2021
e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/10/2021

INDICE

PARTE PRIMA: la scuola e il suo contesto

- | | |
|---|---|
| 1. Destinatari e contenuto programmatico del PTOF | 3 |
| 2. Quadro ispirativo-fondativo | 4 |
| 3. Dati di contesto | 5 |

PARTE SECONDA: orizzonte pedagogico e curricolo

- | | |
|---|----|
| 1. Orizzonte pedagogico | 7 |
| 2. Scelte di fondo | 10 |
| 3. Profilo Educativo e Culturale dell'alunno | 12 |
| 4. Accoglienza, Integrazione, Inclusione | 25 |
| 5. Curricolo della nostra Scuola: il modello didattico per competenze | 27 |
| 6. Riprogettazione per nuclei fondanti e contenuti essenziali | 29 |
| 7. Didattica Digitale Integrata (DDI) | 32 |
| 8. Valutazione e certificazione delle competenze | 33 |

PARTE TERZA: scelte strategiche

- | | |
|--|----|
| 1. Priorità per il miglioramento e il potenziamento nel triennio | 35 |
| 2. Offerta formativa: <i>Immacolata International College</i> | 36 |
| 3. Attrezzature e risorse strutturali | 39 |
| 4. Ampliamento dell'Offerta Formativa 2022-2025 | 40 |
| 5. Valutazione degli apprendimenti, dell'educazione civica e del comportamento | 52 |
| 6. Piano triennale di formazione del personale docente e ATA | 64 |
| 7. Piano triennale di formazione dei genitori e rappresentanti dei genitori | 44 |

PARTE QUARTA: organizzazione

- | | |
|--|----|
| 1. Organigramma della scuola | 65 |
| 2. Organismi di partecipazione | 65 |
| 3. Il modello di valutazione | 67 |
| 4. Comunicazione e informazione | 68 |
| 5. La giornata scolastica | 70 |
| 6. Servizi educativi | 71 |
| 7. Documenti scolastici e trasparenza amministrativa | 72 |
| 8. Allegati | 73 |

PARTE PRIMA: la scuola e il suo contesto

I. Destinatari e contenuto programmatico del PTOF

In conformità con le disposizioni normative vigenti:

- Legge n. 107 del 13 luglio 2015 che pone il PTOF come elemento di innovazione e stimolo per l'intero sistema scolastico;
- Nota MIUR n. 2805 del 11.12. 2015 relativa all'orientamento per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- RAV (rapporto di Autovalutazione) e il Piano di Miglioramento parte integrante del PTOF;
- D.M. 537 del 01/08/2017, integrato con D.M. 910 del 16 novembre 2017 – Indicazioni nazionali e nuovi scenari;
- Legge 92 del 20 agosto 2019 relativa all'insegnamento trasversale dell'educazione civica;
- OM n. 172 del 4/12/2020 su “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e Linee guida;
- Nota 21627 del 14 settembre 2021 – Piano triennale dell'offerta formativa 2022/25 e Indicazioni sui documenti strategici;
- Raccomandazioni del Consiglio del 22 maggio 2018/C 189/01 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Agenda 2030 – Istruzione di qualità.

la Scuola Primaria Paritaria del Collegio Immacolata attua, per il triennio 2022-2025, il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che rappresenta l'identità culturale, educativa, progettuale con cui la scuola si presenta alle famiglie, agli studenti e al territorio.

Il presente PTOF rappresenta il documento costitutivo, fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia.

E' un documento flessibile perché destinato a subire adattamenti sulla base della ricerca educativa dei bisogni ed è aggiornabile entro ottobre di ogni anno del triennio 2022-2025 secondo le esigenze rilevate periodicamente dagli Organi Collegiali.

Si configura come adeguamento del POF (Piano dell'Offerta Formativa) preesistente, presenta un modello di scuola unitaria nelle scelte curriculari e progettuali e nel sistema di verifica e di valutazione con una programmazione didattica ed educativa congruente ed efficace, in coerenza con il Piano di Miglioramento (PdM) definito nel Rapporto di Valutazione (RAV) con approvazione del Collegio Docenti in data 27/09/2021 e del Consiglio di Istituto del 22/10/2021.

2. Quadro ispirativo-fondativo

La Scuola Primaria del Collegio Immacolata è una scuola cattolica, salesiana, legalmente riconosciuta e paritaria (D.M. 8/11/2001) che svolge un servizio pubblico in Conegliano. Si presenta come una *Comunità Educativa* composta di religiose e di laici, nella quale ogni persona che vi opera a vario titolo è consapevole di contribuire attivamente alla vita della scuola e di essere direttamente responsabile, per la parte di sua competenza, della qualità dell'offerta formativa che la scuola s'impegna a garantire.

L'*identità* della scuola ruota attorno al messaggio evangelico, al carisma educativo di Don Bosco, pedagogicamente riassunto nel «Sistema Preventivo», e alla profonda convinzione secondo cui l'esperienza educativa rappresenta, da sempre e ancor più nel nostro tempo, un momento privilegiato ed insostituibile di crescita nel percorso esistenziale di ogni individuo. Da questi riferimenti la Scuola Primaria del Collegio Immacolata trae una molteplicità di orientamenti, valoriali ed educativi:

- *la visione cristiana della realtà;*
- *la centralità della persona e della famiglia;*
- *il momento dell'esperienza scolastica;*
- *l'ambiente educativo;*
- *la consapevolezza di dover approfondire di continuo (a livello culturale, pedagogico e didattico) che cosa sia «educazione» e che cosa comporti assumere, particolarmente in questi anni, un impegno di formazione.*
- *l'educazione alla cittadinanza*
- *la convergenza degli interventi educativi*

3. Dati di contesto

I bambini e i ragazzi della nostra scuola, e più in generale, di tutto il Collegio Immacolata, non provengono esclusivamente dal Comune di Conegliano, ma da aree definite dalle principali direttrici del traffico e del trasporto pubblico rispetto alla collocazione della scuola.

Il contesto di Conegliano e, più in generale quello di tutto il Veneto, è attento alle innovazioni, alle trasformazioni funzionali, al successo economico e ai nuovi status symbol ed insieme ancorato ai valori tradizionali: il culto del lavoro, la fede semplice e schietta, l'importanza della famiglia, il legame con la propria terra. Quest'ultimo, tuttavia, diventa talvolta *localismo* o *campanilismo*, diffidenza nei confronti di coloro che vengono dall'esterno: gli extracomunitari sono considerati una risorsa di cui si ha bisogno e, nello stesso tempo un pericolo ed una minaccia per l'identità.

Conegliano è una città media che ha mantenuto con il territorio circostante un equilibrio flessibile in termini di rapporto tra abitanti, strutture produttive e territorio.

Possiede quell'insieme di valori tangibili e intangibili, in grado di qualificare lo spazio urbano quale luogo privilegiato per lo sviluppo di molteplici iniziative, interessi ed investimenti: gli abitanti, la cultura, l'eredità storica, il patrimonio artistico, le infrastrutture.

Alla crisi economica, di cui si percepisce da alcuni anni il peso, si accompagna una crisi valoriale che colpisce la famiglia provocando al suo interno una certa precarietà che si ripercuote sulla serenità e il benessere personale e sociale di bambini, ragazzi e giovani.

In Conegliano, la caduta della natalità e l'invecchiamento della popolazione sono il risultato di una profonda trasformazione della istituzione familiare che non è più elemento di stabilità sociale ed educativa.

Nella nostra realtà locale, il bambino è protetto dalla famiglia, oggetto di cura affettiva, con molteplici opportunità di conoscenza e di esplorazione.

La presenza di bambini all'interno della famiglia comporta una riorganizzazione dei tempi di vita familiare, soprattutto nel caso in cui entrambi i genitori svolgano un'attività lavorativa. Nei momenti in cui il bambino non è a scuola o con i genitori, è infatti necessario ricorrere a figure - parentali e non - che sostengano la famiglia nella cura dei figli. Il ricorso a figure di supporto nella cura dei bambini è tanto più evidente quanto minore è l'età. Al primo posto tra coloro che si prendono cura dei più piccoli si collocano i nonni.

Nonostante questo si moltiplicano anche nel nostro contesto, le forme e le possibilità di “rischio” che minacciano i bambini. Un numero sempre maggiore di essi è coinvolto nella separazione e/o nel divorzio dei genitori, cresce con un solo genitore o con altre figure genitoriali.

Molte madri scelgono di lavorare fuori del contesto familiare, pertanto il rapporto con la scuola non è più mediato dalla sola famiglia ma anche da altre figure istituzionalizzate: nonni, educatori, baby-sitter.

Questo porta a evidenti difficoltà nella negoziazione e nella condivisione degli stili e degli interventi educativi da attuare nei confronti dei figli nei quali, spesso, si nota l’insorgenza di confusione e di dipendenza emotiva e sociale che inevitabilmente si ripercuotono nei processi di apprendimento.

Questo obbliga la nostra scuola ad accrescere l’investimento formativo che non riguarda solo l’accumulo di saperi provvisoriamente utili, quanto la capacità da parte dei bambini, di affrontare in modo autonomo i cambiamenti e di ricostruire continuamente la propria vita portandosi dietro le tracce della propria storia.

Non volendo ignorare i segnali di malessere sul territorio, la Regione Veneto ha scelto una politica di intervento mirata alla promozione di una cultura di attenzione, prevenzione e cura del disagio contando su una indispensabile cooperazione e sinergia tra pubblico e privato.

Diversi sono nel territorio coneglianese gli spazi verdi a disposizione e le possibilità di accesso a percorsi ludici (sport, centri estivi, ludoteche, ecc.). Le famiglie, che richiedono alla scuola cura educativa e servizi, generalmente, apprezzano quanto facciamo, sentono la vicinanza e l’attenzione alla persona. Le famiglie di ex-allieve/i e le stesse ex-allieve/i riconoscono il valore dello stile educativo salesiano.

L’offerta formativa del territorio, nei vari settori, è valorizzata.

PARTE SECONDA: orizzonte pedagogico e curricolo

I. Orizzonte pedagogico

Come Scuola vogliamo sperimentarci e far sperimentare ai nostri studenti la comune appartenenza alla comunità umana.

Ci pensiamo **come ambiente “relazionale” capace di integrare emozioni, sentimenti con valutazioni e misurazioni.**

Vogliamo essere un ambiente educativo pregnante e uno spazio simbolico in cui costruire significati. Crediamo che “pregnanza” e “significatività” siano costruiti da riportare al centro del nostro confronto quotidiano.

Crediamo in una scuola vitale, relazionale. Una scuola che **alleni a pensare e ad abitare questo tempo e quello che verrà.**

Ecco perché non smettiamo di interrogarci su un curricolo per competenze significativo sul piano pedagogico e didattico a partire da una seria riflessione su che cosa valga la pena di imparare.

Ci anima un **forte spirito di ricerca e di domanda, una grande apertura al nuovo, il desiderio di imparare e di vivere il compito educativo con responsabilità.**

Desideriamo usare **parole belle che descrivano i risultati scolastici, la bellezza della traversata e non solo l'approdo**, non tanto dove uno studente ragazzo è arrivato ma quanta strada ha fatto, le sfide che ha superato, i vincoli di contesto con i quali ha dovuto fare i conti. Vogliamo raccontare qualità della relazione che in ogni ora di lezione viene stabilita, su quello che “passa”, sullo sguardo che dà coraggio, sulla bellezza di una carezza incoraggiante, sulla serietà di un rimprovero che dice spessore morale.

A scuola andiamo ogni giorno con amore avendo cura dell'esistenza di ogni bambino e ragazzo che ci viene affidato e questo vogliamo raccontarlo.

La nostra Scuola elabora la sua *Mission*, guardando alla sua identità complessa di *scuola, cattolica, salesiana*, e tenendo contemporaneamente presenti tre fattori, fortemente integrati tra loro: la lettura della realtà, con particolare attenzione nei confronti dell'età della fanciullezza 6-10 anni (sapere); la valutazione critica degli elementi più significativi che scaturiscono da tale conoscenza (giudicare); l'assunzione di iniziative per affrontare la realtà (agire) (v. P.E.N. n. 2.1).

Quest'elaborazione è sempre *in itinere*, ed è praticata secondo i principi basilari di un atteggiamento di tipo ermeneutico: comprensione, spiegazione, applicazione.

Per noi, essere «**SCUOLA**», oggi, significa in modo particolare:

sapere:

- che l'esperienza scolastica rappresenta un momento cruciale nel percorso di crescita di ogni alunno;
- che gli alunni vivono situazioni problematiche dovute alla mancanza di punti di riferimento credibili nel mondo degli adulti;
- che la specificità della scuola sta nell'offerta di un percorso di crescita.

giudicare:

- l'atteggiamento relativistico, quando non eticamente «neutro», di molti adulti, come una delle cause dell'incapacità dei fanciulli di fare scelte importanti e responsabili;
- il mondo vitale dei fanciulli come potenzialmente ricco di valori e di capacità di pensare e creare il nuovo, ma anche povero di motivazioni solide; l'imparare a conoscere, a fare, a vivere con gli altri, ed infine l'imparare ad essere, come i "quattro pilastri dell'educazione" (Delors, *Nell'educazione un tesoro*, pp. 79-90);

agire:

- con chiarezza di intenti e trasparenza nei progetti, allo scopo di porre gli alunni (e le loro famiglie) nelle condizioni di sapersi sempre confrontare criticamente con tutte le proposte e le iniziative della scuola;
- con la volontà di elaborare progetti di lavoro motivati, discussi e fattibili;
- qualificando tutti gli aspetti della vita della scuola sapendo bene che solo nella qualità del suo insieme una scuola può essere apprezzata e credibile.

Per noi, essere scuola «**CATTOLICA**», oggi, significa in modo particolare:

sapere:

- che la diffusa crisi di senso coinvolge direttamente e drammaticamente anche la dimensione religiosa e la concezione cristiana della vita;
- che la cultura, che la scuola è chiamata a comunicare alle nuove generazioni, è il luogo privilegiato della ricerca di senso, ivi compreso il senso religioso e cristiano dell'esistenza;
- che la scuola può contribuire in modo importante a porre le basi perché i fanciulli siano in grado di recepire e comprendere il proprio mondo e le radici cristiane della propria cultura.

giudicare:

- la crisi di senso, non solo come un problema ma anche come una risorsa per la scuola cattolica, nel senso che rappresenta una sfida alla sua capacità di mostrare la validità e la credibilità della concezione cristiana, anche nel mondo contemporaneo;
- la difficoltà di comprendere e accogliere l'esperienza di fede, come dovuta anche ad una diffusa carenza di cultura religiosa di base.

agire:

- con la coscienza di dover puntare alla formazione di una cultura religiosa, che, per essere tale, deve presupporre una solida formazione culturale;
- con la consapevolezza che educare ad un atteggiamento di ricerca del vero, del *bello* e del *bene* rappresenta il modo migliore di avviare all'esperienza di fede;
- con la volontà di fare del dialogo con tutti gli alunni della scuola, credenti e non credenti e credenti di altre confessioni, un momento di grande valore per la serietà della testimonianza di fede cattolica nella scuola.

Per noi, essere scuola cattolica «**SALESIANA**», oggi, significa:

sapere:

- che il *sistema preventivo* salesiano, per essere applicato nella realtà della vita scolastica odierna, deve essere adeguatamente compreso e costantemente reinterpretato;
- che educare secondo *ragione* significa farlo con un livello alto di motivazioni pedagogiche e culturali e con un grado di professionalità che coinvolga persone, strutture e organizzazione;
- che educare alla *religione* significa formare alla ricerca radicale del senso del vivere, da cui le premesse per un'apertura alla dimensione religiosa;
- che educare con *amorevolezza* significa curare la qualità e l'autenticità della relazione comunicativa ed affettiva tra alunni e insegnanti:

giudicare:

- con molta attenzione il fenomeno delle povertà, antiche e nuove, e dei bisogni emergenti nel mondo dei fanciulli;
- come decisivo per la realizzazione del progetto educativo della scuola, il rapporto tra il clima familiare in cui vivono gli alunni e lo *spirito di famiglia*, proprio della comunità educativa salesiana;

agire:

- prendendo molto sul serio il vissuto complessivo dei fanciulli e il loro contesto, familiare, sociale e culturale;
- sapendo attivare con creatività nuove modi di vivere l'esperienza di crescita, propria degli alunni (*animazione e spirito di festa*);
- volendo trarre dal meglio della riflessione pedagogica contemporanea, tutto ciò che può risultare positivo per un'ulteriore qualificazione dello stile educativo salesiano.

2. Scelte di fondo

Nel presente la nostra scuola elabora la sua offerta formativa proponendo un insieme di obiettivi educativi di comunicazione e di comportamento.

Tale formulazione può essere desunta dai “quattro pilastri dell'educazione” che la Commissione Delors e l'UNESCO ritengono essere a fondamento dell'educazione del XXI secolo. Assumendoli significa per la nostra scuola situarsi idealmente nell'orizzonte dell'educazione europea e mondiale.

a) **Imparare a conoscere** mediante:

- *il potenziamento della capacità di apprendimento e gestione delle conoscenze;*
- *l'acquisizione degli strumenti concettuali (linguaggio e concetti), e dei processi cognitivi (procedimenti ragionativi, riflessivi, intuitivi e valutativi), che permettono un autonomo percorso di autoapprendimento (imparare ad imparare);*
- *la maturazione di un pensiero critico, personale e divergente;*
- *il rafforzamento delle conoscenze valoriali e della percezione estetica;*
- *la graduale maturazione del piacere di conoscere la realtà, di capire il mondo della cultura e le sue radici.*

b) **Imparare a fare** mediante:

- *la presa di coscienza che è importante cercare di mettere sempre in pratica con prontezza quanto si apprende in vista di obiettivi da raggiungere;*
- *l'accostamento al mondo della tecnica senza l'assolutizzazione indebita della sua potenza conoscitiva e applicativa;*
- *la sperimentazione che qualsiasi lavoro manuale, oggi, richiede preliminarmente una capacità di sintesi, un insieme di conoscenze generali e di conoscenze specifiche, di conoscenze tecniche e di formazione umanistica;*
- *l'applicazione del metodo della ricerca nel modo di affrontare la realtà.*

c) **Imparare a vivere con gli altri** mediante:

- *il potenziamento della capacità di una comunicazione dialogica, in un atteggiamento aperto all'ascolto e alla relazione;*

- l'approfondimento della propria identità attraverso il riconoscimento dell'identità dell'altro;
- lo sviluppo di un atteggiamento di cooperazione solidale (dimensione etica);
- l'apertura a forme di dialogo e di incontro con il territorio, la comunità regionale, nazionale, europea e internazionale, nell'ottica della convivenza democratica e multiculturale (dimensione sociale);
- la presa di coscienza della realtà naturale, sociale e culturale, come «bene comune», da assumere secondo la logica del «dono», che richiede lo sviluppo di un atteggiamento di «gratuità» (dimensione politica).

d) Imparare ad essere mediante:

- la maturazione dell'identità di persona, con al centro la coscienza di sé («chi sono»), la ricerca del proprio ordine interiore («che cosa voglio diventare») e la presenza del mistero, sempre trascendente, del proprio esistere («che cosa dovrei essere»);
- l'esperienza della costruzione della propria libertà, attraverso la pratica responsabile di scelte valoriali e progettuali, riferite a sé ed alla comunità in cui si vive;
- la consapevolezza della tensione, innata in ogni uomo, verso la felicità, cioè la pienezza di senso e di realizzazione di sé;
- la capacità di affrontare la realtà confidando sull'insieme delle proprie capacità intellettuali, affettive e sociali, e avviandosi alla ricerca di una propria identità.

Mission della scuola

Conseguimento del successo formativo degli alunni inteso come maturazione dell'identità personale e acquisizione di conoscenze, abilità tecniche e atteggiamenti esistenziali.

Sul fronte ORGANIZZATIVO

Sul fronte FORMATIVO

Sul fronte DIDATTICO

Sul fronte CULTURALE

Ciò si concretizza in percorsi, anche differenziati, atti a promuovere i quattro pilastri dell'educazione

Imparare a Conoscere

Imparare a Fare

Imparare a Vivere con gli altri

Imparare ad Essere

3. Profilo Educativo e Culturale dell'alunno

Progetto Educativo Nazionale SDB/FMA, 15 agosto 2011

Libro bianco sull'istruzione e la formazione di Edith Cresson;

MIUR - Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012);

D.M. 537 del 01/08/2017, integrato con D.M. 910 del 16 novembre 2017 – Indicazioni nazionali e nuovi scenari;

CIOFS Scuola FMA - Documento del Gruppo di Lavoro nazionale sul Profilo in uscita

In linea con gli Orientamenti ministeriali e tenendo presenti i principi ispiratori della Scuola Cattolica salesiana, il Collegio dei docenti ha elaborato il Profilo dell'alunno della Scuola Primaria declinandolo per ogni anno e stabilendo di verificare il processo di maturazione educativo-didattica degli alunni, secondo le seguenti aree:

- 1. Identità e autonomia*
- 2. Orientamento*
- 3. Convivenza civile*
- 4. Strumenti culturali*

Profilo formativo al termine della CLASSE I[^]

PRIMA AREA

Identità e autonomia

Operare scelte personali e assumersi responsabilità

Profilo

Il bambino è in grado di:

- scoprire progressivamente se stesso attraverso la conoscenza del proprio corpo e il riconoscimento delle proprie emozioni
- rendersi autonomo, assumersi impegni adeguati e portarli a termine
- essere aperto a Dio

Indicatori di processo

- Conoscenza di sé
- Controllo di sé
- Cura e rispetto di sé
- Organizzazione del proprio materiale scolastico
- Espressione creativa di se stesso
- Cura degli altri e dell'ambiente
- Assunzione di piccole responsabilità
- La preghiera, espressione della religiosità

SECONDA AREA

Orientamento

Fare piani per il futuro, verificare e adeguare il proprio progetto di vita

Profilo

Il bambino è in grado di:

- collaborare con le figure di riferimento alla realizzazione del suo percorso formativo
- impegnarsi per conoscere le proprie capacità

Indicatori di processo

- Esecuzione dei compiti
- Organizzazione del lavoro in classe
- Organizzazione del lavoro a casa
- Partecipazione attiva alle lezioni
- Organizzazione del proprio sapere

TERZA AREA

Cittadinanza

Coesistere, condividere, essere corresponsabili

Profilo

Il bambino è in grado di:

- relazionarsi nel rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente
- conoscere e interiorizzare le regole di appartenenza alla comunità civile

Indicatori di processo

- Accettazione dei compagni
- Disponibilità a rapportarsi con gli insegnanti e gli educatori
- Disponibilità verso i compagni
- Comportamento corretto durante le uscite didattiche o i viaggi di istruzione
- Rispetto dell'ambiente e del materiale della scuola

Profilo formativo al termine della CLASSE 2^

PRIMA AREA

Identità e autonomia

Operare scelte personali e assumersi responsabilità

Profilo

Il bambino è in grado di:

- scoprire progressivamente se stesso attraverso la conoscenza del proprio corpo e il riconoscimento delle proprie emozioni
 - rendersi più autonomo nell'affrontare le situazioni problematiche e le sollecitazioni della realtà che lo circonda
 - assumersi impegni adeguati e portarli a termine
 - essere aperto a Dio
 - esprimere sentimenti di fratellanza, di pace, di impegno costruttivo verso gli altri
- Indicatori di processo**
- Conoscenza di sé
 - Controllo di sé
 - Cura e rispetto di sé
 - Organizzazione del proprio materiale scolastico
 - Espressione creativa di se stesso
 - Cura degli altri e dell'ambiente
 - Assunzione di responsabilità
 - La preghiera, espressione della religiosità
 - Vita cristiana

SECONDA AREA

Orientamento

Fare piani per il futuro, verificare e adeguare il proprio progetto di vita

Profilo

Il bambino è in grado di:

- impegnarsi per conoscere le proprie potenzialità
- lasciarsi guidare dalle figure di riferimento alla realizzazione del suo percorso formativo
- esprimere desideri riguardo al proprio futuro

Indicatori di processo

- Esecuzione diligente dei compiti

- Organizzazione del lavoro in classe
- Organizzazione del lavoro a casa
- Partecipazione attiva alle lezioni
- Organizzazione del proprio sapere

TERZA AREA

Cittadinanza

Coesistere, condividere, essere corresponsabili

Profilo

Il bambino è in grado di:

- relazionarsi nel rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente
- lasciarsi guidare nel risolvere situazione interpersonali conflittuali
- conoscere e rispettare le regole dell'appartenenza alla comunità civile
- contribuire, col proprio comportamento, al benessere generale

Indicatori di processo

- Accettazione dei compagni
- Disponibilità a rapportarsi con gli insegnanti e gli educatori
- Disponibilità verso i compagni
- Comportamento corretto durante le uscite didattiche o i viaggi di istruzione
- Rispetto dell'ambiente e del materiale della scuola

Profilo formativo al termine della CLASSE 3^

PRIMA AREA

Identità e autonomia

Operare scelte personali e assumersi responsabilità

Profilo

Il bambino è in grado di:

- scoprire progressivamente se stesso attraverso la conoscenza del proprio corpo, il riconoscimento delle proprie emozioni e la consapevolezza delle proprie doti
- rendersi autonomo nell'affrontare le situazioni problematiche e le sollecitazioni della realtà che lo circonda
- assumersi impegni adeguati e portarli a termine
- essere aperto a Dio

- esprimere sentimenti di fratellanza, di pace, di impegno costruttivo verso gli altri

Indicatori di processo

- Conoscenza di sé
- Controllo di sé
- Cura e rispetto di sé
- Organizzazione del proprio materiale scolastico
- Espressione creativa di se stesso
- Cura degli altri e dell'ambiente
- Assunzione di responsabilità
- La preghiera, espressione della religiosità
- Vita cristiana

SECONDA AREA

Orientamento

Fare piani per il futuro, verificare e adeguare il proprio progetto di vita

Profilo

Il bambino è in grado di:

- impegnarsi per conoscere le proprie potenzialità
- lasciarsi guidare dalle figure di riferimento alla realizzazione del suo percorso formativo
- esprimere desideri riguardo al proprio futuro

Indicatori di processo

- Esecuzione diligente dei compiti
- Organizzazione del lavoro in classe
- Organizzazione del lavoro a casa
- Partecipazione attiva alle lezioni
- Organizzazione del proprio sapere

TERZA AREA

Cittadinanza

Coesistere, condividere, essere corresponsabili

Profilo

Il bambino è in grado di:

- relazionarsi nel rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente
- lasciarsi guidare nel risolvere situazione interpersonali conflittuali
- conoscere e rispettare le regole dell'appartenenza alla comunità civile

- contribuire, col proprio comportamento, al benessere generale

Indicatori di processo

- Accettazione dei compagni
- Disponibilità a rapportarsi con gli insegnanti e gli educatori
- Disponibilità verso i compagni
- Comportamento corretto durante le uscite didattiche o i viaggi di istruzione
- Rispetto dell'ambiente e del materiale della scuola

Profilo formativo al termine della CLASSE 4^A

PRIMA AREA

Identità e autonomia

Operare scelte personali e assumersi responsabilità

Profilo

Il ragazzo è in grado di:

- scoprire progressivamente se stesso attraverso le trasformazioni del proprio corpo, il riconoscimento delle proprie emozioni, la consapevolezza delle proprie doti e capacità e l'accettazione dei propri limiti
- rendersi autonomo nell'affrontare le situazioni problematiche e le sollecitazioni della realtà che lo circonda
- assumersi impegni adeguati e portarli a termine
- crearsi delle opinioni personali
- porre domande sul senso religioso
- esprimere sentimenti di fratellanza, di pace, impegno costruttivo verso gli altri

Indicatori di processo

- Conoscenza di sé
- Controllo, cura e rispetto di sé
- Organizzazione del proprio materiale scolastico
- Espressione creativa di se stesso
- Cura degli altri e dell'ambiente
- La preghiera, espressione della religiosità
- Vita cristiana

SECONDA AREA

Orientamento

Fare piani per il futuro, verificare e adeguare il proprio progetto di vita

Profilo

Il ragazzo è in grado di:

- scoprire le proprie potenzialità
- lasciarsi guidare dalle figure di riferimento alla realizzazione del suo percorso formativo
- esprimere progetti riguardo al proprio futuro
- **Indicatori di processo**
- Esecuzione diligente dei compiti
- Organizzazione del lavoro in classe
- Organizzazione del lavoro a casa
- Partecipazione attiva alle lezioni
- Organizzazione del proprio sapere

TERZA AREA

Cittadinanza

Coesistere, condividere, essere corresponsabili

Profilo

Il ragazzo è in grado di:

- relazionarsi nel rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente
- rapportarsi in situazioni interpersonali conflittuali attraverso la ragione e la riflessione
- riflettere su alcuni comportamenti dettati dal consumo e dal commercio
- conoscere e interiorizzare le regole dell'appartenenza alla comunità civile
- contribuire, col proprio comportamento, al benessere generale

Indicatori di processo

- Accettazione dei compagni
- Disponibilità a rapportarsi con gli insegnanti e gli educatori
- Disponibilità verso i compagni
- Comportamento corretto durante le uscite didattiche o i viaggi di istruzione
- Rispetto dell'ambiente e del materiale della scuola

Profilo formativo al termine della CLASSE 5^

PRIMA AREA

Identità e autonomia

Operare scelte personali e assumersi responsabilità

Profilo

Il ragazzo è in grado di:

- riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente (riflette ed esprime opinioni su fatti, situazioni, eventi...), manifestare e ad esprimere forme di responsabilità percependo tali aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona in un orizzonte di senso cristiano (es. in una situazione di rischio riconosce e valuta il pericolo, controlla la propria emotività ed attiva strategie adeguate);
- avvertire interiormente ed esprimere, sulla base della coscienza personale, la differenza tra bene e male e intuire un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi anche con la proposta cristiana;
- agire consapevolmente, esplicitando e motivando le proprie decisioni;
- dimostrare interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sull'origine e sul destino di ogni realtà, chiedere e ricercare spiegazioni.

Indicatori di processo

- Conoscenza di sé
- Controllo di sé
- Cura e rispetto di sé
- Organizzazione del proprio materiale scolastico
- Espressione creativa di se stesso
- Cura degli altri e dell'ambiente
- La preghiera, espressione della religiosità
- Vita cristiana

SECONDA AREA

Orientamento

Fare piani per il futuro, verificare e adeguare il proprio progetto di vita

Profilo

Il ragazzo è in grado di:

- nella progettazione libera di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) e nel tentativo di attuarla, inizia ad intuire e a calcolare l'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti
- intuire ed esprimere prospettive di un itinerario futuro; sentire e manifestare il bisogno di valutare le proprie possibilità e impegnarsi a realizzarle con le

proprie azioni

Indicatori di processo

- Esecuzione diligente dei compiti
- Organizzazione del lavoro in classe e a casa
- Organizzazione del proprio sapere
- Partecipazione attiva alle lezioni

TERZA AREA

Cittadinanza

Coesistere, condividere, essere corresponsabili

Profilo

Il ragazzo è in grado di:

- esprimere giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali, alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana, civile ed ecclesiale
- rapportarsi in situazioni interpersonali conflittuali attraverso la ragione e la riflessione
- collaborare con gli altri e contribuire con il proprio apporto personale nelle prestazioni richieste o libere
- conoscere e interiorizzare le regole dell'appartenenza alla comunità civile

Indicatori di processo

- Accettazione dei compagni
- Disponibilità a rapportarsi con gli insegnanti e gli educatori
- Disponibilità verso i compagni
- Comportamento corretto durante le uscite didattiche o i viaggi di istruzione
- Rispetto dell'ambiente e del materiale della scuola

Competenze disciplinari in uscita al termine della Scuola Primaria

Italiano

- Riflette sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento
- Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo
- Produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Inglese

- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi.
- Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.
- Interagisce per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Storia

- Conosce e colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà.
- Individua trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società.
- Utilizza conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti

Geografia

- Conosce e colloca nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico.
- Individua trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico.
- Rappresenta il paesaggio e ne ricostruisce le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; si orienta nello spazio fisico e nello spazio rappresentato.

Matematica

- Utilizza con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.
- Rappresenta, confronta ed analizza figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.
- Rileva dati significativi, li analizza, li interpreta, sviluppa ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.
- Riconosce e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

Scienze

- Osserva, analizza e descrive fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formula ipotesi e le verifica utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.
- Riconosce le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.
- Utilizza il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

Musica e arte/immagine

- Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).

Educazione fisica

- Padroneggia abilità motorie di base in situazioni diverse.
- Partecipa alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole; si assume la responsabilità delle proprie azioni per il bene comune.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.
- Utilizza nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.

Tecnologia

- Progetta e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.
- Utilizza con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.
- Individua le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale.

Religione cattolica

- Conosce, attraverso le fonti, i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo.
- Riconosce il messaggio cristiano nella liturgia, nell'arte e nella cultura.
- Scopre i valori etici, morali e religiosi presenti nel cristianesimo e nelle altre religioni per una convivenza civile più responsabile e solidale.

Competenze sociali e civiche

- Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.
- A partire dall'ambito scolastico, assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
- Sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta.
- Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Competenze digitali

- Utilizza con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.
- E' consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

Imparare a imparare

- Acquisisce ed interpreta l'informazione.
- Individua collegamenti e relazioni e le trasferisce in altri contesti.
- Organizza il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro

Spirito di iniziativa e intraprendenza

- Effettua valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valuta alternative e prende decisioni.
- Assume e porta a termine compiti e iniziative.
- Pianifica e organizza il proprio lavoro; realizza semplici progetti.
- Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza; adotta strategie di problem solving.

Profilo dell'alunno al termine della Scuola Primaria

1. Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado d'iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
2. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
3. Nella progettazione libera di *vario ordine* (sia di carattere personale che sociale) e *nel tentativo di attuarla* inizia ad intuire e a considerare l'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti.
4. Inizia ad agire consapevolmente, esplicita le proprie decisioni e le motiva in base alla propria maturazione e inclinazione.
5. Nelle prestazioni richieste o libere, collabora con gli altri e contribuisce con il proprio apporto personale.
6. Porta a termine, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, il compito prescritto, riconosce ed esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione.
7. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
8. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
9. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
10. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni

che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

11. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e a ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
12. Ha buone competenze digitali: usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

4. Accoglienza, Integrazione, Inclusione

Il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola Primaria Paritaria del Collegio Immacolata, grazie al carisma educativo che lo informa e lo anima, pone tra i suoi obiettivi quello di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale.

Il Piano si ispira così ai principi universali di inclusione, di tolleranza, di libertà, che si traducono in interventi, attività e progetti finalizzati ad educare al rispetto delle differenti storie e caratteristiche di ciascun alunno, alla conoscenza reciproca e alla pacifica convivenza civile e democratica. L'approccio di cui il nostro Piano vuole farsi portatore risponde alle emergenze del contesto culturale odierno, recuperando una *dimensione inclusiva* della prassi pedagogica, in piena consonanza con la tradizione salesiana.

Pertanto, con riferimento alla normativa vigente:

- Legge n. 104/1992 e Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010,
- D.M. 12 luglio 2011 e Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2012
- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 e C.M. n° 8 del 2013
- *Protocollo di Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA tra Regione Veneto e USR per il Veneto*, 10 febbraio 2014
- *Quaderno operativo, per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA tra Regione Veneto e USR per il Veneto*, USR per il Veneto, marzo 2014
- Legge 13 luglio 2015, n. 107

- DL 13 aprile 2017, n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità* (art. 1, commi 180 e 181, lettera c),- DL 96 del 7 agosto 2019, *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107» (GU Serie Generale n.201 del 28-08-2019), entrato in vigore il 12 settembre 2019, la Scuola procede all'adattamento della programmazione e della valutazione dell'apprendimento, alle esigenze degli alunni che presentino disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali (BES)

la nostra Scuola procede all'adattamento della programmazione e della valutazione dell'apprendimento, alle esigenze dei bambini che presentino disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali (BES) allo scopo di rispettare le loro differenze individuali e aiutarli nel raggiungimento dei propri obiettivi formativi ed educativi.

A questo scopo la nostra Scuola Primaria si avvale delle competenze del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività) con il quale collabora alle iniziative educative e di integrazione dei singoli bambini.

Il GLI, in collaborazione con i Consigli di classe, ha il compito di rilevare i bisogni educativi speciali presenti all'interno dell'Istituto, promuovere interventi didattico-educativi mirati, stimolare il confronto sui casi, offrendo consulenza su strategie e metodologie efficaci. Nel corso dell'anno scolastico monitora e valuta il livello di inclusività raggiunto dalla Scuola e, al termine dell'anno, elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

Il GLI è formato da:

- Coordinatrice didattica
- Vici Coordinatrici didattiche
- tre docenti incaricati di funzioni strumentali e figure di sistema attinenti all'area dei BES e
- una specialista in campo psicologico:

5. Il Curricolo della nostra Scuola

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 riportano i “traguardi per le competenze” e gli “obiettivi per i traguardi” da raggiungere.

Per questo motivo, al fine di impostare un Curricolo che permetta percorsi per lo sviluppo delle competenze, la loro valutazione e anche la loro certificazione, si è ritenuto importante individuarle, partendo da documenti che possano essere di riferimento. Abbiamo pertanto mutuato il metodo seguito dal DM 139/07 sull’obbligo di istruzione e da altri documenti nazionali ed europei, individuando i risultati di apprendimento in termini di competenze e articolandoli in abilità e conoscenze secondo quanto indicato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 23 aprile 2008.

5.1. Competenze chiave, competenze specifiche e traguardi

Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18/12/2006 e riportate dalle Indicazioni 2012.

La Commissione europea conferma le seguenti competenze chiave aggregate in un’ottica di apprendimento permanente:



La nostra scuola intende anche **OSSERVARE** e **VALUTARE**, con appositi strumenti e attraverso un costante monitoraggio dei risultati, alcune disposizioni della mente o atteggiamenti personali e sociali degli studenti unitamente ad alcune soft skills:

1. *persistenza nell'impegno;*
2. *gestione dell'impulsività;*
3. *autonomia nel lavoro;*
4. *ascolto degli altri con comprensione ed empatia;*
5. *pensare in maniera flessibile;*
6. *pensare sul pensare (metacognizione);*
7. *impegno per l'accuratezza e l'ordine;*
8. *organizzare e pianificare il lavoro;*
9. *fare domande e porre problemi;*
10. *lavorare in gruppo;*
11. *collaborare con gli altri al raggiungimento di un obiettivo;*
12. *applicare le conoscenze pregresse a nuove situazioni;*
13. *rimanere aperti all'apprendimento continuo.*

La scelta di organizzare il Curricolo della nostra Scuola Primaria su competenze chiave è motivata dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'interno dei processi di insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave che, in quanto tali, travalicano le singole discipline. Al Curricolo così organizzato tutti devono contribuire, qualunque sia la disciplina insegnata. La didattica per competenze viene implementata attraverso l'offerta di laboratori opzionali e facoltativi pomeridiani destinati agli alunni. La programmazione per competenze è strutturata come segue:

Titolo UNITA' DI APPRENDIMENTO (UA)			N.
Fase 1: PROGETTAZIONE			
Tipologia di UA	Problema affrontato Normativa cogente	Obiettivi formativi ed elementi di certificazione delle competenze	Durata Periodo di inserimento nel Piano di Studi
Fase 2: RILEVAMENTO E VERIFICA DEI REQUISITI IN INGRESSO DELLO STUDENTE			
Tipologia di prova		Descrizione e verifica prerequisiti in ingresso Conoscenze - Abilità richieste	
Fase 3: MEDIAZIONE DIDATTICA			
Attori		Articolazione dell'UA e modalità operative – percorso metodologico-didattico	
Fase 4: RILEVAMENTO DELLA SITUAZIONE IN USCITA DELLO STUDENTE			
Descrizione e verifica di conoscenze e abilità acquisite dagli studenti		Certificazione professionale o Valutazione delle prove secondo criteri stabili	Integrazione Recupero Spendibilità
Fase 5: LA PROGETTAZIONE ECONOMICA DELLE RISORSE			
Organizzazione dell'ambiente di apprendimento		Verifica della fattibilità	
Fase 6: RIPROGETTAZIONE E VALUTAZIONE			
Riprogettazione e validazione della UA			

6. Riprogettazione per nuclei fondanti

Quanto segue rappresenta il tentativo di ripensare i percorsi disciplinari facendo tesoro dell'esperienza della pandemia e della DaD, senza per questo voler piegare in maniera estrinseca le discipline ad una contingenza storica, ma provando, in ragione di questa riletta in termini di sfida, a mettere in relazione più decisa la vita e il sapere, la realtà e l'aula. Durante il periodo di lockdown abbiamo sperimentato un cambio di paradigma che ha rivoluzionato il nostro modo di fare scuola, il curriculum, le scelte in ordine agli apprendimenti. Abbiamo deliberato di riprogettare la nostra attività didattica per **nuclei fondanti**, ossia ossia quei concetti fondamentali che ricorrono in vari luoghi di una disciplina e hanno perciò valore strutturante e generativo di conoscenze, orientano cioè, dal punto di vista della disciplina, la scelta dei contenuti prioritari dell'insegnamento e dell'apprendimento. Quindi i nuclei hanno un valore pedagogico, epistemologico e storico fondato, sono trasversali, sono l'essenza della disciplina.

Pertanto la nostra scuola si è rinnovata:

- ✓ **negli strumenti.** Gli strumenti digitali e le nuove tecnologie sono parti fondamentali nei processi di insegnamento e di apprendimento. Sarà necessario incentivare l'utilizzo del PC a scuola e a casa, di Google drive, della posta elettronica e di altri dispositivi elettronici.
- ✓ **nelle metodologie.** Una didattica laboratoriale è la base di una scuola che si rinnova; le lezioni frontali, verranno utilizzate insieme ad altre metodologie meno tradizionali, più cooperative e basate sull'indagine e sulla ricerca. Mettiamo a frutto e perfezioniamo l'esperienza della DaD che, costringendo tutti i docenti a rimodulare e a volte a rinnovare completamente le metodologie di insegnamento, ha aperto nuove prospettive di lavoro.
- ✓ **nello spirito con cui affronta le sfide, i cambiamenti e le crisi.**

Oltre le discipline e il programma.

Appare centrale la dimensione educativa della relazione tra docente e studente che prescinde il completamento del programma. L'apprendimento dovrebbe essere un processo fluido che deve seguire a un insegnamento altrettanto fluido e diversificato; è intensificata la collaborazione tra docenti per progettazione di lezioni interdisciplinari.

Oltre la distinzione formale/non formale. Una scuola rinnovata nello spirito dovrà prendersi cura e tenere conto non più soltanto di quello spazio/tempo di educazione formale definito nella scuola, ma dell'apprendimento diffuso in molti luoghi, spazi e tempi.

Oltre i voti. Mettiamo in pratica una valutazione formativa, che prenda sul serio una didattica della valutazione, che sappia come nutrire l'autoefficacia dei ragazzi.

Oltre l'organizzazione classica delle aule. In alcuni casi la riorganizzazione delle aule speciali e un'innovativa disposizione dei banchi all'interno di esse, doverose per motivi sanitari, sono opportunità da cogliere per rinnovare, non solo la didattica ma anche le interazioni tra gli studenti e tra studenti e docenti.

6.1. I nuclei fondanti delle discipline

DISCIPLINA	NUCLEI FONDANTI
Italiano	Ascolto e comunicazione e produzione orale
	Lettura e comprensione
	Riflessione sulla lingua
	Scrittura. Produzione scritta
English Storytelling - drama	<i>Listening</i> Comprensione orale
	<i>Speaking</i> Produzione e interazione orale
	<i>Reading and comprehension</i> Comprensione scritta
	<i>Writing</i> Produzione scritta
	Cultura e civiltà dei paesi anglofoni
History	Il tempo
	Ordinamento di fatti e fenomeni
	Periodizzazione
	Utilizzo delle fonti
	Ricostruzione storica
	Racconto storico
Educazione civica	Costituzione: diritto, democrazia, legalità, solidarietà
	Sviluppo sostenibile: ed. ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
	Cittadinanza digitale

Geography	Orientamento spaziale e geografico
	Linguaggio della geo-graficità
	Paesaggio
	Regione e sistema territoriale
Mathematics	Il numero e le operazioni
	Lo spazio e le figure
	Le relazioni
	I dati e le previsioni
	Argomentare e congetturare
	Misurare
	Risolvere problemi
Science	Esplorare e descrivere oggetti e materiali
	Osservare e sperimentare
	L'uomo, i viventi e l'ambiente
Tecnologia e Informatica (ICT)	Spazio, forma e materia
	Organizzazione di informazioni digitali
	Uso delle tecnologie digitali
	Software
	Rete web e social network
Musica	Percezione e ascolto
	Il linguaggio musicale
	Pratica strumentale, vocale, corporea
	Produzione musicale e creativa
English art	Esprimersi e comunicare
	Osservare e leggere immagini
	Comprendere e apprezzare le opere d'arte
Physical education	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa ed espressiva
	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play
	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza
Religione cattolica (IRC)	Dio e l'uomo
	La Bibbia e le fonti
	Il linguaggio religioso
	I valori etici e religiosi

7. Didattica Digitale Integrata (DDI)

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente deve assicurare, in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

La nostra Scuola attraverso la Didattica Digitale Integrata (DDI) garantisce il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di *lock-down*, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe.

La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, con comprovata documentazione. Tali condizioni costituiscono i criteri oggettivi per la sua adozione.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza; può essere offerta tramite una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività digitali possono essere classificate, sulla base dell'interazione tra insegnante e studenti, in sincrone e asincrone. Le due modalità concorrono in maniera complementare al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- il registro elettronico "Scuola Online" prodotto da Soluzione s.r.l. che, tra le varie funzionalità, consente di gestire la virtual classroom, il registro del docente, il registro di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la bacheca delle comunicazioni e la prenotazione degli appuntamenti/colloqui

scuola-famiglia, assenze e giustificazioni, voti e pagelle e ogni altra funzione, come da convenzione in essere.

- La *Google Suite for Education* (G-Suite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici. La G-Suite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali *Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom*, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili da conoscere e sperimentare in ambito didattico.

8. Valutazione e certificazione delle competenze

8.1. I compiti significativi o di realtà

La competenza è un “sapere agito”. Noi la vediamo e possiamo apprezzarla solamente se viene agita in contesto per risolvere problemi e gestire situazioni. Quindi non potremmo mai né perseguirla, né valutarla, se non affidassimo agli alunni dei compiti che essi portano a termine “in autonomia e responsabilità”, utilizzando i saperi posseduti, ma anche reperendone di nuovi.

Il compito significativo, infatti, è sempre un po' più alto degli strumenti già posseduti dagli alunni, altrimenti si tratterebbe di mera esercitazione e verrebbe a mancare l'elemento di attivazione di risorse personali per il problem solving.

I compiti sono diversificati per grado di difficoltà, di complessità, di ampiezza dell'ambito di applicazione.

8.2. La certificazione delle competenze

La certificazione si riferisce a conoscenze, abilità/capacità e competenze in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le “competenze chiave per l'apprendimento permanente” (2006) e per le qualificazioni (EQF – *European Qualifications Framework 2008*) recepite nell'ordinamento giuridico italiano.

La definizione di riferimento delle competenze è quella data nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2008/C 111/01): “*Comprovata capacità di utilizzare conoscenze,*

abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”.

Pertanto le competenze consistono nella capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche, in contesti nuovi e in modo autonomo e appropriato. Ne consegue che:

- la maturazione delle competenze è la finalità essenziale del Curricolo;
- le competenze da certificare sono contenute nel Profilo dello studente;
- le competenze sono promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle *Indicazioni*.

La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione dei risultati scolastici ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. Con riferimento a:

C.M. 3/2015 - *Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione;*

• **Legge 107/2015** - *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.*

OM n. 172 del 4/12/2020 su: *“Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria” e Linee guida.*

la Scuola Primaria Paritaria del Collegio Immacolata adotta il modello nazionale di certificazione delle competenze proposto e redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe 5[^].

PARTE TERZA: scelte strategiche

I. Priorità per il miglioramento e il potenziamento nel triennio

La Scuola Primaria ha predisposto un Piano di Miglioramento (PdM) muovendo dalle priorità e dai traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) del 2020.

In coerenza con essi ha individuato due priorità strategiche:

Prima priorità: i risultati scolastici degli alunni

Potenziare le competenze di base e di comunicazione in L2. Migliorare il livello di profitto globale degli alunni ammessi alla classe successiva

Seconda priorità: le competenze chiave di cittadinanza

Potenziare le competenze di cittadinanza e le soft Skills per qualificare la partecipazione attiva e responsabile degli allievi alla vita della scuola

POTENZIARE LE COMPETENZE DI BASE E DI COMUNICAZIONE IN L2

MIGLIORARE IL LIVELLO DI PROFITTO GLOBALE DEGLI ALLIEVI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Agire sul curricolo verticale e sull'ambiente di apprendimento
- Agire sulla formazione psico-pedagogica e didattica dei docenti, in particolare su metodo di studio e strategie di apprendimento
- Agire sulla valutazione e autovalutazione degli alunni anche con l'utilizzo di rubriche
- Agire sull'organizzazione della scuola portando a regime il Progetto Internazionale in tutte le classi

POTENZIARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA E LE SOFT SKILLS PER QUALIFICARE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E RESPONSABILE DEGLI ALLIEVI ALLA VITA DELLA SCUOLA

- Agire sul Curricolo di Cittadinanza e Costituzione elaborato dalla scuola
- Agire su progetti mirati di educazione alla cittadinanza anche con proposte di volontariato e di servizio agli altri
- Agire sulla valutazione e autovalutazione delle competenze prosociali attraverso l'utilizzo delle rubriche elaborate sulle "disposizioni della mente"

2. Offerta formativa: *Immacolata International College*

Il Collegio Immacolata ha intrapreso, un'azione di riflessione e riprogettazione interna dell'offerta formativa delle proprie scuole. Tale azione è congruente alle azioni del Piano di Miglioramento e sarà funzionale ad una revisione importante dell'offerta formativa della scuola oltre che della realizzazione del Bilancio di Missione.

2.1. Progetto internazionale

La nostra scuola si impegna nel processo di internazionalizzazione sollecitato dall'UE puntando sulla padronanza della lingua inglese per aiutare i bambini e i ragazzi ad affrontare i processi di globalizzazione, coniugando, in modo equilibrato tradizione e innovazione, promuovendo l'interdisciplinarietà e offrendo saperi e competenze da spendere lungo l'intero corso della vita.

DISCIPLINA	CLASSI 1 ^A	CLASSI 2 ^A	CLASSI 3 ^A	CLASSI 4 ^A	CLASSI 5 ^A
Italiano	8 ore	8 ore	8 ore	7 ore	7 ore
Lingua Inglese	2 ore	2 ore	3 ore	3 ore	3 ore
English Story-telling and Drama	1 ora	1 ora			
Corso pomeridiano e facoltativo di inglese			1 ora per Certificazioni linguistiche Cambridge	1 ora per Certificazioni linguistiche Cambridge	2 ore per Certificazioni linguistiche Cambridge
Storia ed Ed. civica	1 ora	1 ora	2 ore	2 ore	2 ore
Geography	1 ora	1 ora	1 ora	2 ore	2 ore
Matematica Maths	8 ore (1 ora Cambridge Maths)	8 ore (2 ore Cambridge Maths)	6 ore (2 ore Cambridge Maths)	6 ore (2 ore Cambridge Maths)	6 ore (2 ore Cambridge Maths)
Tecnologia e Informatica (ICT)	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Science	1 ora Cambridge Sciences	1 ora Cambridge Sciences	2 ore Cambridge Sciences	2 ore Cambridge Sciences	2 ore Cambridge Sciences
Musica	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
English art	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Physical Education (P.E.)	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Religione Cattolica (IRC)	Alle 2 ore settimanali di cultura religiosa si aggiunge il Progetto di educazione alla fede				
Totale ore settimanali	29 ore	29 ore	30 ore	30 ore	31 ore

Gli obiettivi del Progetto sono i seguenti:

- Intensificare l'apprendimento della lingua inglese dando una connotazione internazionale al curriculum sviluppando competenze linguistiche e capacità di veicolare in lingua inglese vari ambiti culturali
- Offrire una prospettiva internazionale che ci rende parte di una comunità di 140 paesi del mondo in cui le certificazioni linguistiche della Cambridge sono un titolo spendibile
- Dare una marcia in più senza rinunciare alla ricchezza culturale propria della scuola italiana
- Sviluppare la consapevolezza di essere cittadini del mondo e promuovere la cittadinanza attiva come dimensione trasversale del curriculum
- Far appassionare al confronto con culture diverse
- Certificare le competenze in lingua inglese e spagnola
- Potenziare il personale docente di L2 e di madrelingua inglese e spagnola
- Promuovere l'interdisciplinarietà

Il progetto internazionale prevede:

- 31 ore curricolari (di cui 2 facolt.) dal Lunedì al Venerdì dalle 7.55 alle 13.00
- 2 rientri settimanali fino alle ore 16.00
- **MATHS e SCIENCE** secondo il programma Cambridge Checkpoint Primary One (Piano di insegnamento della matematica e delle Scienze previsto dall'Università di Cambridge per la Scuola Primaria).
- CLIL nelle seguenti discipline: *History* e *Geography* in lingua inglese
- Corsi di lingua inglese in preparazione agli esami di certificazioni Cambridge a partire dalla classe 3^a
- Uscite ed esperienze didattiche in lingua inglese
- Teatro in lingua inglese e Lettura di libri di narrativa in lingua inglese
- Esperienze estive nel mese di giugno:
- **Summer Camp in lingua inglese (Cesuna (VI))**
- **IL PROGRAMMA «LET'S GO» 5^a Primaria**
Una settimana di studio in un College anglosassone frequentando le normali lezioni curricolari in alcune delle seguenti discipline: Mathematics, English, ICT, Biology, Religious Studies, History, Geography, Arts, Music, Drama.
- **Esperienze interculturali** di scambio, gemellaggi e vacanze studio all'estero
- Gemellaggi e scambi interculturali a distanza (Pen Pal Project)
- English tea time e break time per le famiglie

Le Certificazioni Cambridge, che prendono avvio dalla classe terza, incontrano la tradizione educativa salesiana offrendo strumenti per incrementare il percorso di formazione integrale della persona. Questo è possibile in quanto esse sono strutturalmente orientate allo sviluppo delle competenze e all'integrazione di sapere, saper fare, saper essere.

2.2. Progetto espressivo-musicale (non ancora attivato, ma attivabile col raggiungimento di almeno 20 iscritti a questo percorso)

Il progetto promuove un ventaglio ampio e variegato di opportunità formative e l'uso di linguaggi diversi finalizzati allo sviluppo e al potenziamento delle capacità espressive e creative degli alunni, oltre allo studio specifico di alcuni strumenti musicali.

Alternando approcci didattici e metodologici diversi offre ai bambini e ai ragazzi la possibilità di arricchire la propria esperienza di apprendimento e di esprimersi creativamente.

DISCIPLINE	1^ ANNO	2^ ANNO	3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
Italiano	8	8	7	7	7
Lingua inglese curricolare di cui 1 con ins. madrelingua	2	2	3	3	3
Storia Cittadinanza e Costituzione	1	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Matematica / informatica	8 di cui 1 TECN/INF.	7 di cui 1 TECN/INF.	5	5	5
Scienze	1	1	2	2	2
Arte e immagine/ Tecnologia	2	2	2 di cui 1 TECN.	2 di cui 1 TECN.	2 di cui 1 TECN.
Musica	2	2	2	2	2
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Totale ore	29 ore	29 ore	29 ore	29 ore	29 ore

	MUSICA	ESPRESSIVITA'
PRIMO E SECONDO ANNO	Laboratorio di ascolto, canto e vocalità Laboratorio di suono e movimento	Laboratorio di motricità espressiva Laboratorio di lettura e scrittura creativa Laboratorio "A scuola di Guggenheim"
TERZO ANNO	STRUMENTO: Flauto dolce Laboratorio di canto corale Laboratorio di suono e movimento Lab. Impariamo a leggere e scrivere la musica Lab. Gli strumenti si presentano	Laboratorio di espressività corporea Laboratorio di story telling Lab. di pittura rupestre e di manipolazione con la creta
QUARTO E QUINTO ANNO	STRUMENTO: Flauto dolce STRUMENTO: Melodica Laboratorio di canto corale Laboratorio di musica d'insieme	Laboratorio di espressività corporea Laboratorio di dizione e teatro Laboratorio di arte e architettura storica Laboratorio di arte contemporanea Laboratorio di fotografia Laboratorio "Facciamo un cortometraggio"

3. Attrezzature e risorse strutturali

La scuola dispone di svariati ambienti, attrezzati e a norma, tutti collegati da passaggi esterni e interni (che rendono agevoli gli spostamenti anche nelle stagioni più rigide) tra cui:

- Aule capienti, ciascuna attrezzata e dotata di un portatile per consentire l'utilizzo del registro elettronico e l'accesso (a docenti e studenti) alle risorse della rete;
- Aule LIM e aule multimediali;
- Ogni singola aula scolastica attrezzata con monitor multimediale;
- Laboratorio linguistico con 25 postazioni individuali per gli alunni;
- Laboratorio informatico 1 con 28 postazioni individuali per gli alunni;
- Laboratorio informatico 2 con 25 postazioni individuali per gli alunni;
- Laboratorio di Scienze attrezzato per esperimenti e osservazioni al microscopio;
- Laboratorio di chimica e fisica (attrezzato per esperimenti);
- Aula di musica con pianoforte ed altri strumenti;
- Aula di arte;
- Aula multifunzionale dotata di proiettore e LIM;
- Biblioteca scolastica;
- Auditorium, teatro e cinema;
- Palestra attrezzata, capiente con tribune per il pubblico, spogliatori, bagni e docce, infermeria e defibrillatore;

- Palestrina attrezzata;
- Cortili ampi e attrezzati con giochi vari e campi da gioco: calcio, basket, pallavolo;
- Ampio porticato;
- Chiesa;
- Sala mensa per studenti e insegnanti
- Cucina certificata
- Due portinerie sempre funzionanti

4. Ampliamento dell'offerta formativa 2022-2025

Al fine di raggiungere i traguardi previsti, la Scuola Primaria, nel triennio 2022-2025, intende realizzare quanto segue:

INNOVAZIONE DIDATTICA

L'emergenza COVID ha dato un ulteriore stimolo ad una prassi di miglioramento continuo già propria della nostra scuola.

INSEGNAMENTO PER NUCLEI FONDANTI E PER COMPETENZE

La scuola sceglie una didattica per competenze più FLESSIBILE ed ESSENZIALE concentrandosi sui nuclei fondanti delle discipline aggregando alcune discipline in progetti multidisciplinari.

Le competenze chiave di cittadinanza europea rappresentano l'orizzonte di riferimento dell'insegnamento delle discipline.

FORMAZIONE INTERNAZIONALE

La nostra scuola continua ad ampliare l'offerta formativa avvalendosi delle Certificazioni Cambridge che incontrano la tradizione educativa salesiana offrendo a tutti gli alunni strumenti per incrementare il percorso di formazione. Il programma prevede un potenziamento della lingua inglese con l'ausilio di docenti madrelingua specialmente per le discipline di ambito scientifico: Maths e Science.

Classi 1^a = 6 ore di inglese settimanali

Classi 2^a = 7 ore di inglese settimanali

Classi 3^a-4^a-5^a = 8/10 ore di inglese settimanali

Gli alunni, al termine del quinquennio potranno conseguire la Certificazione Cambridge Checkpoint One.

Le iniziative Summer Camp (per le classi 3⁴-5⁴) ed altre esperienze interculturali di scambi, gemellaggi e vacanze studio all'estero previste per gli alunni delle classi 5⁴ sono vincolate agli sviluppi dell'epidemia Covid. In caso di impossibilità a realizzare queste esperienze rimane confermato il **Pen Pal Project** classi 4⁴ con una Primary School dell'Irlanda del Nord che prevede non solo lo scambio epistolare ma anche lezioni a distanza.

SCELTE METODOLOGICHE

L'esperienza vissuta durante il periodo di Didattica a Distanza ha arricchito ulteriormente le metodologie didattiche in uso nella scuola e ha permesso ai docenti di sperimentare e potenziare le competenze digitali proprie e degli alunni:

- Apprendimento attraverso la problematizzazione e la ricerca arricchita dalle risorse digitali
- Apprendimento attraverso laboratori che aiutano gli alunni a “imparare facendo e sperimentando”
- Didattica in compresenza: ICT, Matematica, Scienze, recupero e sviluppo degli apprendimenti
- Didattica che favorisce la motivazione, la curiosità e gli interessi degli alunni
- Didattica che propone il *collaborative learning*, la *flipped classroom* e il *Service Learning*

POTENZIAMENTO AREA STEAM

La nostra scuola adotta le STEM come una filosofia dell'educazione che abbraccia abilità e discipline di insegnamento in un modo che assomiglia alla vita reale. STEM sta per Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, lezioni basate su progetti e ricerche con un focus sull'apprendimento interdisciplinare. E' un modo di insegnare in linea con il modo in cui lavoriamo e risolviamo i problemi nella nostra vita quotidiana.

Invece di insegnare la matematica separatamente dalla scienza o dalle arti, o dalla tecnologia possono essere insegnate insieme in un modo che mostra come la conoscenza di questi campi si intreccia e si sostenga a vicenda.

Per i nostri alunni della Scuola Primaria ci piace includere anche la A per garantire che le arti, la creatività nell'apprendimento non venga dimenticato nelle nostre lezioni.

STEM abbraccia le 4 “C” identificate come chiave nell'istruzione del 21° secolo: *creatività – collaborazione - pensiero critico - comunicazione*

I percorsi prevedono:

- laboratori scientifici e di osservazione al microscopio
- lezioni di chimica e fisica
- Settimana delle STEAM
- ICT con lezioni di coding e di robotica educativa
- tinkering con progettazione e costruzione di oggetti
- Progetto Pitagora e Concorsi matematici per lo sviluppo della logica e del problem solving
- percorsi artistici che valorizzano anche il territorio e Giornata della arti.

OUTDOOR EDUCATION

Sotto questo termine sono comprese una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata.

L'offerta formativa dell'Outdoor education nella nostra Scuola include quindi una numerosa gamma di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale - orto didattico, visite a fattorie, musei, parchi, ecc. - ad esperienze basate su attività sociomotorie ed esplorative a progetti scolastici che intrecciano l'apertura al mondo naturale con la tecnologia - coding, robotica, tinkering, ecc.

L'Outdoor education è una proposta pedagogica quanto mai attuale considerando gli stili di vita 'imposti' dalla recente pandemia, e che la nostra scuola accoglie e realizza per tutti gli studenti.

Orizzonti di riferimento

Gli «orizzonti di riferimento» del Manifesto di Avanguardie educative ai quali, nello specifico, si richiama l'idea «Outdoor education» sono:

- trasformare il modello trasmissivo della scuola
- creare nuovi spazi per l'apprendimento

- riorganizzare il tempo del fare scuola
 - riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- Per approfondimenti sito INDIRE: <https://bit.ly/2UVvOfz>

Orientamenti pedagogici

L'Outdoor education si inserisce nella proposta formativa e culturale della nostra Scuola Salesiana come integrazione del processo di crescita integrale e di formazione dei bambini e dei ragazzi alla cittadinanza attiva e responsabile, nell'orizzonte dell'Umanesimo salesiano con un apporto specifico dei percorsi di Educazione Civica.

E' Inoltre un'ulteriore spinta a uno stile di apprendimento sempre più in-azione e sempre più aperto all'altro e al mondo.

Alcune esperienze outdoor sono rivolte a tutte le classi, in particolare quelle legate al percorso educativo - pastorale e ad alcuni momenti celebrativi comuni). Altre esperienze sono strutturate in relazione alle specifiche progettazioni dai Consigli di classe nel mese di ottobre con una prospettiva interdisciplinare. Le esperienze proposte di seguito sono pensate come FOCUS annuali che caratterizzeranno il percorso delle classi.

Focus proposte didattiche OUTDOOR – I anno

Proposta di esperienze orientate alla formazione del gruppo classe, con attività impostate sulla scoperta del territorio e sui temi della sostenibilità (con rif. all'Agenda 2030).

Focus proposte didattiche OUTDOOR – II anno

Proposta di esperienze orientate alla maturazione di atteggiamenti di accoglienza e di inclusione, attraverso la scoperta del territorio e la conoscenza delle reti solidali cittadine. Gli alunni faranno delle passeggiate in collina per scoprirne in prima persona le caratteristiche, l'ecosistema e le attività dell'uomo, prestando attenzione anche al rispetto dell'ambiente.

Focus proposte didattiche OUTDOOR – III anno

Proposta di esperienze di "bellezza a 360°", di tipo artistico e culturale e di scoperta dell'altro, con uno sguardo aperto al mondo, le classi 3^a iniziano in questo anno il percorso di Service Learning e le attività outdoor potranno sottolineare ancora di più questi aspetti.

Focus proposte didattiche OUTDOOR – IV anno

Oltre a esperienze outdoor specifiche di indirizzo programmate dai Consigli di classe, esperienze che aprano spazi di condivisione delle domande di senso in relazione a se stessi, al futuro, alla società in cui viviamo. La classe farà delle uscite significative dal punto di vista storico, artistico e religioso nella città di Conegliano.

Focus proposte didattiche OUTDOOR – V anno

Oltre a esperienze outdoor specifiche di indirizzo programmate dai Consigli di classe, esperienze di confronto con la testimonianza di uomini e donne significativi, che possano essere modelli di impegno religioso, culturale, sociale e economico. Saranno privilegiate, in questo anno, esperienze integrative dei percorsi disciplinari.

Valutazione

Le attività outdoor prevedono una specifica progettazione (dichiarata a studenti e famiglie a inizio anno a grandi linee e in itinere nel dettaglio), e saranno parte integrante dei percorsi didattici e formativi. In relazione alle discipline coinvolte, saranno formulati criteri di valutazione specifici per le varie esperienze e saranno espressi voti che concorreranno alle medie periodiche. Oggetto di osservazione e valutazione sarà anche il comportamento in termini di partecipazione, di attenzione, di puntualità.

A LIVELLO PROGETTUALE:

➤ EDUCAZIONE ALLA FEDE e PROPOSTA SALESIANA

L'obiettivo principale di questo itinerario è quello di aiutare gli alunni a crescere nella consapevolezza di essere figli di un Dio che è un Padre che abita la loro vita e di aver ricevuto in dono una fede che è da custodire e da coltivare insieme agli altri.

Gli elementi che costituiscono l'itinerario di educazione alla fede sono molteplici e rispecchiano la Spiritualità Salesiana.

➤ ACCOGLIENZA - CONTINUITA' – INCLUSIONE - BENESSERE

Progetto Accoglienza delle classi I ^

E' un insieme di proposte per facilitare il buon inserimento degli alunni nella Scuola Primaria, ad esplicitare le attese di ciascuno nei confronti della nuova realtà scolastica, a fare un percorso di conoscenza di tutto ciò che regola il funzionamento e l'organizzazione della scuola.

Progetto Continuità con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola secondaria di I ^ grado

Lo scopo è quello di presidiare maggiormente il passaggio degli alunni da un grado scolastico all'altro, attraverso una serie di attività concordate con i docenti.

Progetto "Tutti a bordo"

Scopo del progetto è promuovere il successo scolastico fin dalle prime fasi di apprendimento della letto-scrittura. E' organizzato dal Centro Territoriale per l'Integrazione e seguito dall'ULSS 7, con la funzione di coordinamento tecnico delle logopediste necessarie alla realizzazione di tale progetto. L'Associazione Italiana Dislessia ne garantisce il rigore scientifico in tutte le fasi e prepara il personale impegnato negli interventi con gli alunni.

Progetto "Meta"

Ha come finalità quella di promuovere la consapevolezza delle proprie risorse, potenziare le abilità cognitive e metacognitive e offrire agli alunni alcuni strumenti per l'apprendimento di un metodo di studio efficace.

LARSA di recupero e potenziamento

Progetto "SILENT VOICE" LIS

➤ **UN LIBRO PER AMICO**

Prevede la scelta, per ogni classe, di uno o più testi di lettura fra i classici più belli, che accompagnano gli alunni per tutto il corso dell'anno. Tale lettura è completata da alcune attività:

- attività di carattere linguistico – espressivo
- Maratona di lettura *#ilvenetolegge*
- Baratto del libro
- Flash Book Mob
- Giornata del libro
- Prestiti della biblioteca di classe
- Visita ad una Biblioteca
- Incontro con Autori di letteratura per l'infanzia
- Progetto Lettura Interistituto in collaborazione con ICWA – Italian Children's Writers Association - L'autore entra in classe

➤ CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Persona, cittadinanza Costituzione: un cantiere sempre aperto

- educare al rispetto della propria persona e di quella altrui;
- educare alla sicurezza e alla responsabilità;
- educare alla legalità e alla sicurezza stradale;
- educare allo sviluppo sostenibile e all'ambiente.

Il Progetto nel suo insieme prevede anche:

Educazione sessuale, relazionale, affettiva

E' un percorso con alcune lezioni condotte dalla coordinatrice di classe, dalla psicologa scolastica e da personale specialistico che mira a far assumere atteggiamenti e a mettere in atto comportamenti rispettosi, affermativi, dialettici nei confronti di sé e degli altri.

Ed. stradale

E' un momento formativo gestito in collaborazione con l'Ente Comunale e la Polizia Municipale. Ha lo scopo di far conoscere ai bambini e ragazzi il codice della strada e sensibilizzarli al rispetto delle regole dettate dal Codice stradale (C.M. n. 271 del '94).

Ed. alimentare

E' un insieme di attività che prevedono la sensibilizzazione e l'istruzione degli alunni ad una corretta educazione alla salute e ad una sana alimentazione. Prevede anche l'incontro con una nutrizionista e un panettiere per un laboratorio "Dalla spiga alla pagnotta".

Progetto "Piedibus"

La scuola, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e l'ULSS, vuole promuovere l'autonomia, il movimento dei bambini e ridurre la circolazione del traffico attorno alla scuola attraverso un "autobus speciale" formato da un gruppo ordinato di bambini che vanno a scuola a piedi accompagnati da due o più genitori.

Conosciamo la nostra Costituzione:

E' un percorso per far conoscere i ragazzi la nostra Costituzione quale mappa fondamentale dei valori, dei bisogni, dei diritti e dei doveri indispensabile per imparare a leggere e interpretare la realtà sociale e per esercitare la cittadinanza attiva. Si prevedono alcuni interventi a scuola di esperti costituzionalisti.

Diritti al cuore

I bambini e i loro diritti sono al centro delle preoccupazioni delle grandi Organizzazioni internazionali, in particolare dell'ONU sin dalla sua creazione nel 1945. Attraverso lo studio e l'analisi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia

approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite nel 1989, si intende offrire agli alunni l'opportunità di riflettere sul loro significato più profondo in vista di un'educazione alla convivenza e alla cittadinanza democratica all'interno della scuola.

Conosciamo il nostro quartiere

L'obiettivo è:

- promuovere nei giovani cittadini il senso di appartenenza a un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo e nello spazio;
- promuovere la consapevolezza del valore dei beni di cui essi possono avere un riscontro nel loro vissuto quotidiano: beni attinenti la persona (salute, sicurezza, costruzione del Sé), attinenti l'ambiente (le risorse, le realtà naturali, artistiche, urbanistiche) attinenti la società (la pace, la legalità, l'economia e il lavoro, la solidarietà, lo sport, i mezzi di comunicazione, l'istruzione, l'identità culturale e l'intercultura, i rapporti con il territorio).
- far acquisire, attraverso l'esperienza diretta, l'idea che la partecipazione misura la democrazia di una società, educa al rispetto, al dialogo, alla responsabilità.

Educazione emotiva: meravigliosa diversità

Gli insegnanti, negli ultimi anni, attraverso l'osservazione della realtà sociale e dei suoi riflessi all'interno della scuola, hanno rilevato un indebolimento progressivo delle abilità socio-relazionali con conseguenze significative sul piano degli apprendimenti. Questo rende consapevoli della necessità di promuovere, lungo il percorso scolastico della scuola Primaria, competenze collaborative, legami cooperativi, senso di appartenenza ad una comunità. Tali obiettivi formativi sono di fondamentale importanza, soprattutto in un'epoca in cui le possibilità per i bambini ed i ragazzi di costruire legami personali e sociali significativi sono state drasticamente ridotte.

Questo progetto, realizzato in collaborazione con il Centro di psicologia scolastica attivo nella scuola, propone agli alunni un percorso di alfabetizzazione e sviluppo dell'intelligenza emotiva e sociale.

- Giornata della Memoria
- Giornata della missione in collaborazione con Caritas, AIPD, Fondazione Bernardi

➤ EUROPA E LINGUE

Progetto Bilinguisme and CLIL (Content and Language Integrated Learning) con tutte le classi

“CLIL refers to situations where subjects, or parts of subjects, are taught through a foreign language with dual-focused aims, namely the learning of content, and the simultaneous learning of a foreign language”.

Essendo accreditata all’Erasmus la nostra Scuola partecipa al Progetto “Erasmus Plus” KAI e mobilità dello staff e degli alunni

Festa dell’Europa e Giornata delle Lingue

Pen Pal Friends - Project with Saint Fintan’s National School Dublin

SUMMER CAMP

PROGRAMMA «LET’S GO» 5[^] Primaria

Esperienze interculturali di scambio, gemellaggi e vacanze studio all’estero

➤ **PROGETTO PITAGORA: MATEMATICA E SCIENZE**

Olimpiadi della matematica e delle scienze

- Torneo nazionale **Geometriko** modello ludico innovativo che si pone l’obiettivo di rendere più accattivante lo studio della geometria piana.
- Concorsi matematici

➤ **PROGETTO “PHILOSOPHY FOR CHILDREN” classi 3[^] e WE DEBATE classi 4[^]-5[^]**

Disciplina curricolare nel mondo anglosassone, il debate consiste in un confronto nel quale due squadre di studenti sostengono e controbattono un argomento dato dall’insegnante.

Gli obiettivi del debate sono i seguenti:

- Riflettere e approfondire
- Considerare la complessità di un argomento
- Ascoltare diverse opinioni
- Mettere in relazione i concetti
- Ricercare soluzioni e motivazioni
- Motivare pensieri diversi dai propri
- Riconoscere e gestire le proprie emozioni

Le fasi del debate sono le seguenti:

I fase: presentazione del topic e brainstorming

II fase: formazione delle squadre, scelta dei focus, ricerca e documentazione

III fase: allenamento

IV fase: pro e contro si alternano

V fase: valutazione e restituzione da parte della giuria (gruppo di controllo)

➤ **AGENDA 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in collab. con la SAVNO**

L'Agenda 2030 è stata firmata il 25 settembre 2015 da tutti i Paesi delle Nazioni Unite. Si basa sui *Sustainable Development Goals* (SDG) e si articola in 17 obiettivi.

Consapevole del valore fondamentale dell'educazione per la realizzazione del potenziale intellettuale, sociale e spirituale di ogni bambino e bambina, ragazzo e ragazza, anche la nostra scuola adotta l'Agenda 2030 con il progetto **OGNI PICCOLA AZIONE E' GRANDE COME IL MONDO**. Attraverso questo progetto saranno proposti agli alunni azioni che toccano i seguenti SDG (*Sustainable Development Goals*):



Istruzione di qualità, equa e inclusiva che non lascia indietro nessuno

L'acqua è per tutti

La terra è nelle nostre mani

Educare alla pace

I nostri riferimenti:

MIUR – Linee guida per l'Educazione alla Sostenibilità

Enciclica del Papa "Laudato si"

La Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza

➤ **SPORT E SALUTE**

La nostra scuola progetta attività e iniziative che danno l'occasione a tutti gli alunni di sperimentare nuove pratiche educative legate allo sport inteso come salute, educazione e cultura.

Giornate dello Sport

L'Associazione sportiva PGS (Polisportive Giovanili Salesiane) che offre la possibilità di partecipare a gruppi di attività sportiva adeguati all'età: mini-volley, mini-basket, danza classica, danza moderna.

➤ **USCITE E VIAGGI CULTURALI**

I viaggi di istruzione sono adeguatamente programmati, approvati e preparati dai singoli Consigli di Classe. In particolare il viaggio di istruzione viene strutturato e realizzato nei mesi di aprile-maggio a completamento dei percorsi

didattici dell'anno. Essi, pertanto, sono funzionali a percorsi formativi finalizzati all'apprendimento e alla crescita formativa ed educativa.

La nostra scuola aderisce anche alle iniziative didattiche e culturali proposte dal Comune di Conegliano e di Treviso e ad altre proposte della Regione Veneto partecipando ad uscite culturali che hanno lo scopo di arricchire i percorsi didattici e potenziare l'offerta formativa.

Tutte le attività descritte che prevedono uscite, scambi, incontri e visite in lingua, vengono progettate e autorizzate ogni anno scolastico, fatte salve le situazioni legate alla pandemia.

➤ **LABORATORI E WORKSHOP POMERIDIANI**

pensati per aiutare gli alunni ad apprendere e crescere attraverso l'approccio esperienziale. La filosofia che ci muove è quella dell'apprendimento esperienziale unito al divertimento. I bambini e i ragazzi possono sperimentare e sperimentarsi in percorsi che li portano a scoprire i propri talenti e ad imparare come farli fruttare al meglio. Un ambiente attento e sicuro promuove la curiosità, la creatività e il sano protagonismo giovanile, come desiderava don Bosco. I laboratori sono i seguenti:

European Pass: laboratori di lingua inglese per il conseguimento delle Certificazioni per crescere giovani cittadini del mondo in un contesto internazionale sempre più multiculturale;

Science e digitaltech: laboratori di coding e Robotica educativa e di scienze applicate, di educazione ambientale indoor e outdoor per sviluppare lo spirito di ricerca e una cittadinanza attiva e responsabile

Art experience: laboratori artistici, teatrali, musicali, sportivi per sviluppare talenti.

➤ **CONCORSI E GIORNATE A TEMA**

Concorso nazionale su Leopardi: *Raccontar...scrivendo*

Concorso: *Festival nazionale di poesia per e dei bambini*

Concorso: *Scatti di cittadinanza*

Giornata della Missione

Festa delle "Belle Arti"

➤ **SERVIZI EDUCATIVI**

La nostra Scuola Primaria attiva anche altri servizi educativi che integrano l'opera della stessa secondo lo stile di animazione del Sistema Preventivo:

- **Mensa scolastica** che è aperta per 5 giorni settimanali
- **Spazio compiti/doposcuola educativo** dalle ore 14.00 alle ore 16.00

Il Collegio Immacolata, inoltre, offre la possibilità ai bambini e ragazzi di frequentare:

- l'**Oratorio-Centro giovanile "Il Punto accessibile"** con gioco libero assistito dalle 16.00 alle 18.15;
- l'**Associazione sportiva PGS (Polisportive Giovanili Salesiane)**: mini-volley, mini-basket, danza classica, danza moderna.

A LIVELLO ORGANIZZATIVO:

- **Curricolo verticale per competenze**
- **Rubriche valutative e valutazione delle soft skills**
- **Aumento dell'orario settimanale fino a 31 ore settimanali (di cui 2 facoltative)** per il potenziamento dell'area linguistica: 2 rientri obbligatori, 1 rientro facoltativo con laboratori opzionali.
- **Compresenze nelle classi per recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze**
- **Presenza di docenti di madre lingua inglese in tutte le classi**
- **Adozione di nuove metodologie didattiche:**
- **CLIL - Content and Language Integrated Learning + best practice in schools**
- **Cooperative Learning, Active Learning and Peer Tutoring**
- **Con Avanguardie Educative la Scuola aderisce alle Metodologie innovative:**
- **Debate**
- **Service Learning**
- **Compattazione del calendario scolastico**

La compattazione del calendario scolastico significa che alcune discipline vengono insegnate solo nel 1° quadrimestre al termine del quale si effettua una valutazione che viene riportata nello scrutinio di fine anno; altre discipline, per un equivalente numero di ore settimanali, vengono proposte solo nel 2° quadrimestre.

Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe effettua la valutazione finale globale dell'alunno tenendo conto di tutti i risultati e di tutte le valutazioni registrate (anche, quindi, delle valutazioni ottenute nelle discipline affrontate solo nel primo quadrimestre). Alcune discipline non vengono compattate perché necessitano, per la loro stessa natura, di un approccio costante e continuativo nel tempo (ad. es. le lingue, la matematica, l'educazione fisica, ecc.).

La nostra scuola ha scelto di compattare il calendario scolastico per alcune discipline per:

- evitare la dispersione cognitiva dei ragazzi sollecitati da un numero eccessivo di discipline proposte in contemporanea;
- per superare la frammentazione artificiosa dei saperi;
- per ottimizzare la gestione del tempo scolastico;
- per sviluppare metodologie didattiche attive che richiedono tempi più distesi;
- per lavorare per classi parallele con momenti di lavoro condivisi;
- per consentire ai docenti di progettare interventi didattici mirati avendo la possibilità e il tempo di conoscere meglio lo studente, individuarne per tempo le difficoltà e intervenire per sostenerlo.

5. Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Nella valutazione si concentra il senso dell'intera attività didattica. La nostra Scuola, pertanto, si impegna ad elaborare criteri specifici per la valutazione degli alunni, rispondenti ai cambiamenti introdotti dalle riforme scolastiche e condivisi dalle insegnanti. La valutazione tiene conto delle differenti potenzialità di ogni alunno, considerate nello specifico contesto ambientale e relazionale e si riferisce all'intero processo educativo. La valutazione prevede alcuni momenti complementari:

- **la verifica**: un procedimento di raccolta di dati per accertare il livello dei risultati raggiunti circa determinati contenuti;
- **la valutazione**: un procedimento più delicato che implica più momenti di verifica ma che si conclude con un confronto e un'interpretazione dei dati raccolti al fine di un giudizio conclusivo;
- **l'autovalutazione** da parte degli alunni;

- **la certificazione:** l'attestazione ufficiale e documentata che la scuola dà agli alunni delle classi 5^a, al termine del quinquennio della Scuola Primaria, riguardo al livello di acquisizione delle competenze previste secondo le indicazioni della normativa vigente.

La valutazione prevede due livelli: valutazione in itinere da parte di ogni docente; valutazione collegiale da parte del Consiglio di Classe.

Valutazione di itinere: è effettuata dal Consiglio di classe presieduto dalla Coordinatrice didattica o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121.

Gli insegnanti definiscono e condividono criteri specifici riferiti alla valutazione degli elaborati, in modo da garantire un'azione trasparente, una valutazione il più organica e veritiera possibile, una valutazione degli alunni basata su criteri condivisi.

Analizzando la situazione di partenza degli alunni gli insegnanti tengono in considerazione i seguenti criteri:

- la persona dell'alunno e le sue relazioni all'interno della scuola;
- l'impegno verso lo studio, la partecipazione e l'interesse;
- il livello di partenza e il progressivo raggiungimento degli obiettivi;
- il processo di apprendimento, tenendo conto dell'età e del lavoro dell'intero periodo scolastico (1° quadrimestre e 2° quadrimestre);

- la capacità di organizzare il lavoro in modo autonomo, relativamente agli obiettivi formativo - didattici;
- i risultati delle prove scritte, grafiche e orali svolte in classe
- i risultati delle prove complesse di competenza somministrate

Per la verifica dei percorsi didattici, del livello di apprendimento dei singoli alunni e per l'individuazione delle situazioni di svantaggio culturale saranno utilizzati:

Prove strutturate

Prove semi strutturate

Prove scritte e orali

Questionari

Domande strutturate

Prove grafico-pittoriche e prove al computer

Prove pratiche

Controllo di quaderni

Compiti autentici/Prove complesse di competenza

Ogni docente ha il diritto di scegliere gli strumenti di verifica che ritiene più opportuni. Le scelte fatte dal Consiglio di classe, in ordine agli strumenti di verifica da utilizzare, sono invece vincolanti per tutti i docenti nel caso di percorsi didattici comuni, concordati, interdisciplinari o pluridisciplinari.

La valutazione del comportamento ha sempre valenza educativa, ed ha lo scopo di tracciare la strada per il miglioramento, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo alunno. Il Consiglio di Classe è sovrano nel determinare il giudizio di comportamento; esso riguarda la modalità di partecipazione alla vita della classe e della Scuola, la relazione con gli altri, la qualità dell'impegno e la disponibilità alla crescita.

Valutazione collegiale

La finalità formativa ed educativa della valutazione, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi. Essa documenta lo sviluppo dell'allievo in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze e ne promuove la consapevolezza e l'autovalutazione. Il Collegio dei Docenti ha adempiuto alle indicazioni della normativa inerente la valutazione degli apprendimenti a fine ciclo e a fine periodo nella scuola primaria come disposta dalla normativa vigente (O.M. n. 172/2020). L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri con la valutazione

ministeriale; la nostra Scuola offre anche una scheda informativa con una valutazione globale interquadrimestrale nel primo quadrimestre.

I documenti della valutazione sono:

- Scheda di valutazione interquadrimestrale che riferisce i processi coinvolti nell'apprendimento (novembre)
- Documento di valutazione 1^a e 2^a quadrimestre (febbraio e giugno)
- Certificazione delle competenze solo per le classi 5^a (giugno)
- Prove di valutazione INVALSI (Istituto Nazionale Valutazione del Sistema di Istruzione) secondo il calendario di somministrazione nazionale (solo classi Seconde per italiano e matematica e classi Quinte per italiano, matematica, inglese).

5.1. Valutazione dei livelli di competenza nelle discipline

«I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo [...] sono individuati quattro livelli di apprendimento:

Avanzato – Intermedio – Base - In via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. [...].

I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni, così delineate:

a) *l'autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) *la tipologia della situazione* (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le *risorse mobilitate* per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.» (*Linee Guida “La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione intermedia e finale nella Scuola Primaria” O.M. 172/2020*)

I documenti della valutazione sono:

- Test di ingresso
- Documento di valutazione interquadrimestrale (novembre – aprile)
- Documento di valutazione (pagella scolastica) 1[^] e 2[^] quadrimestre
- Primary School Grading Scale for Maths and Science
- Certificazione delle competenze (classi 5[^])

Affinché la valutazione sia sempre propositiva, attenta, rispettosa delle persone e finalizzata al miglioramento continuo, la scuola si avvale:

- del sistema di valutazione offerto dal MIUR (Invalsi)
- del sistema di valutazione e autovalutazione nella scuola (Regolamento 08/03/2013)

5.2. Criteri di attribuzione del voto negli apprendimenti

5.2.1. Primary School Grading Scale for Maths and Science

A - Excellent	B - Very Good	C - Good	D - Satisfactory	F - Fail
The student has shown outstanding work and progress in all aspects of this subject throughout the year.	The student performs above average on most class-related activities. He/she is competent in most topics of study, but not all.	The student has been meeting some, but not all of class expectations. There are several areas that still need improvement.	The student's work has been sufficient enough to move on to the next level, however there is still much room for improvement.	The student has struggled greatly and would have great difficulty at the next level. Most learning objectives were not acquired.

5.1.2. Criteri di attribuzione del livello di competenza negli apprendimenti

LIVELLO DI COMPETENZA	DESCRITTORI
<p>LIVELLO AVANZATO <i>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</i></p>	<p>L'alunno padroneggia tutti i contenuti proposti e li sa organizzare in modo creativo e personale. Ha una spiccata capacità critica di rielaborazione, valutazione e autovalutazione. Si esprime con proprietà e ricchezza lessicale. Applica i procedimenti in modo sicuro in situazioni nuove. Individua opportuni collegamenti pluridisciplinari. E' strategico nelle scelte operative di risoluzione di problemi. Ha un metodo di studio produttivo ed efficace. Manifesta impegno, interesse e attitudine per la disciplina.</p>
<p>LIVELLO INTERMEDIO <i>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</i></p>	<p>L'alunno conosce gli argomenti proposti in modo completo e approfondito e li sa organizzare in modo ordinato e autonomo. E' capace di analisi articolata e di sintesi strutturata dei contenuti. Si esprime in modo corretto e con proprietà utilizzando i linguaggi specifici. Applica i procedimenti anche a situazioni nuove. Autonomo nelle scelte operative di risoluzione di problemi. Ha un metodo di studio efficace e sistematico. Manifesta impegno ed interesse.</p> <p>L'alunno conosce gli argomenti proposti in modo abbastanza approfondito. Comprende i messaggi e li sa riorganizzare. Applica i procedimenti con strategie adeguate. Si esprime in modo corretto e preciso. Dimostra autonomia su percorsi già sperimentati. Ha un metodo di studio abbastanza sicuro e regolare.</p>
<p>LIVELLO BASE <i>L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</i></p>	<p>L'alunno conosce sostanzialmente gli argomenti proposti e li comprende nella loro globalità. Applica i procedimenti con strategie generalmente adeguate. Si esprime in modo abbastanza corretto. Quasi sempre sa organizzare il proprio lavoro Ha un metodo di studio abbastanza autonomo.</p>
<p>LIVELLO INIZIALE <i>L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.</i></p>	<p>L'alunno conosce in modo essenziale gli argomenti proposti, comprende i messaggi negli elementi principali. Applica con sostanziale correttezza i procedimenti semplici. Si esprime con un linguaggio semplice ed essenziale. Necessita di essere guidato nell'organizzazione del proprio lavoro. L'acquisizione del metodo di studio è parziale.</p> <p>L'alunno ha una conoscenza frammentaria e lacunosa degli argomenti proposti, comprende i messaggi in modo superficiale. Applica i procedimenti semplici con difficoltà ed errori pur dimostrando di possedere alcune abilità. Necessita di strategie di mediazione e semplificazione. Non ha ancora acquisito un metodo di studio.</p>

5.1.3. Criteri di attribuzione del giudizio di comportamento

Giudizio sintetico sul comportamento					
INDICATORE		Parzialmente adeguato	Complessiv. Adeguato	Adeguato	Esemplare
REGOLE E COMPORAMENTI	<i>Adesione consapevole alle regole di convivenza e mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola.</i>	Non sempre osserva le regole o è consapevole di comportamenti che potrebbero mettere a rischio l'incolumità o il benessere proprio o altrui, dentro e fuori la scuola.	Osserva complessivamente le regole date, ma talvolta necessita di sollecitazioni. Assume a volte comportamenti non adeguati ai contesti.	Assume le regole date con consapevolezza e ne sollecita l'osservanza da parte degli altri. Adotta generalmente comportamenti corretti per evitare pericoli per la salute e il benessere.	Assume le regole date e condivise con consapevolezza, sapendone spiegare il senso anche nel sollecitare altri all'osservanza. Assume comportamenti prudenti e sa individuare e prevenire situazioni di potenziale rischio.
PARTECIPAZIONE, COLLABORAZIONE E AIUTO	<i>Partecipazione e collaborazione attiva e fattiva. Disponibilità ad ascoltare e comprendere gli altri, a prestare aiuto e a chiederlo.</i>	Partecipa e collabora con gli altri in maniera incostante. Talvolta tiene conto del punto di vista altrui, se non è troppo diverso dal proprio. Se sollecitato, chiede aiuto in caso di difficoltà e, guidato, presta aiuto ad alcuni compagni.	Partecipa e collabora con gli altri in maniera generalmente positiva. Spesso tiene conto del punto di vista altrui. Chiede generalmente aiuto se si trova in difficoltà e, se sollecitato, presta aiuto agli altri.	Partecipa e collabora con gli altri in maniera positiva, apportando contributi personali adeguati. Tiene conto del punto di vista altrui, anche se diverso dal proprio. Chiede aiuto per sé in modo spontaneo e sa prestare aiuto a chi glielo richiede.	Partecipa in modo propositivo e collabora con tutti, con atteggiamento maturo e responsabile. Prende in considerazione punti di vista diversi, per migliorare la propria azione e orientare quella del gruppo. Chiede e presta aiuto spontaneamente, per sé o per altri.

<p>IMPEGNO, AUTONOMIA, RESPONSABILITÀ E CURA</p>	<p><i>Impegno, autonomia e assunzione di compiti di responsabilità e di cura.</i></p>	<p>Talvolta porta a termine i compiti espressamente richiesti. Il grado di autonomia raggiunto gli consente di assumere solo semplici compiti di responsabilità. Anche se guidato, fatica ad aver cura delle cose proprie, altrui o comuni.</p>	<p>Generalmente porta a termine i compiti affidati. Il grado di autonomia raggiunto gli consente di assumere compiti di responsabilità in contesti noti. Ha sufficiente cura delle cose proprie, altrui o comuni.</p>	<p>Si impegna con costanza e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati. Adotta comportamenti di cura delle cose proprie, altrui o comuni.</p>	<p>Si impegna in modo costante e lodevole. Assume, anche spontaneamente, e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati, apportando contributi personali. Adotta spontaneamente comportamenti di cura nei confronti delle persone e delle cose.</p>
---	---	---	---	---	--

5.1.4. Rubrica di valutazione del comportamento

(ad integrazione dei criteri del POF 2019-2020 pag. 20 – ai sensi dell'O.M. MIUR 11/2020)

Indicatore		Parzialmente adeguato	Complessiv. adeguato	Adeguato	Esemplare
REGOLE DI COMPORTAMENTO	<i>Rispetto del Regolamento della piattaforma</i>	In più occasioni è stato necessario richiamare l'alunno al rispetto del Regolamento per l'uso della piattaforma	L'alunno ha generalmente rispettato il Regolamento per l'uso della piattaforma	L'alunno ha sempre rispettato il Regolamento per l'uso della piattaforma	L'alunno ha sempre rispettato in modo consapevole il Regolamento per l'uso della piattaforma
	PARTECIPAZIONE, COLLABORAZIONE E AIUTO	<i>Partecipazione al lavoro proposto dai docenti nella DAD</i>	La partecipazione al lavoro proposto è stata episodica e/o selettiva.	La partecipazione al lavoro proposto è stata positiva anche se di tipo prevalentemente esecutivo	La partecipazione al lavoro proposto è stata costante, con buoni contributi personali.
	<i>Collaborazione con gli altri</i>	La collaborazione con altri è limitata alle occasioni di interesse personale; non sempre tiene conto del punto di vista altrui	La collaborazione con altri nel lavoro è generalmente positiva (ascolto e rispetto dei turni di parola, e i punti di vista diversi dal proprio)	Collabora con altri secondo gli accordi condivisi; apporta idee e contributi e per la buona riuscita degli obiettivi comuni. Tiene conto del punto di vista altrui, anche se diverso dal proprio	La collaborazione è sempre positiva con tutti. L'alunno contribuisce in modo significativo al conseguimento degli obiettivi comuni. Utilizza i punti di vista diversi per migliorare la propria azione
IMPEGNO, AUTONOMIA, RESPONSABILITÀ E CURA	<i>Rispetto della puntualità nella restituzione dei compiti e dei materiali</i>	E' stato necessario sollecitare costantemente la restituzione dei materiali richiesti.	La restituzione dei materiali è stata generalmente effettuata nei tempi dati.	Ha portato a termine compiti e consegne con regolarità e nel rispetto dei tempi dati.	La restituzione dei materiali è stata precisa e puntuale.
	<i>Cura e senso di responsabilità nello svolgimento dei propri compiti</i>	I contributi non sono stati sempre curati. Tende a non chiedere aiuto, ovvero tende a pretenderlo.	Ha portato a termine i compiti affidati in modo generalmente adeguato	Assume e porta a termine con responsabilità i compiti affidati. Accetta volentieri ruoli di responsabilità li assolve al meglio delle proprie possibilità	Assume spontaneamente iniziative e ha portato a termine compiti e consegne con cura e responsabilità. Accetta volentieri incarichi di responsabilità e li assolve con scrupolo e accuratezza

5.1.5. Rubrica olistica per la valutazione dell'educazione civica

(Legge 20 agosto 2019, n.92; DM. 22 giugno 2020, n. 35)

La rubrica olistica prende in carico atteggiamenti propri delle competenze di cittadinanza (Raccomandazione EU 2018), riferibili anche a quelle previste dal DM n. 35/2020. Intercetta anche dimensioni proprie del comportamento, dato che quest'ultimo rende conto a sua volta di competenze di cittadinanza. Il comportamento, tuttavia, è più piegato sugli atteggiamenti, mentre la valutazione dell'Educazione civica tiene conto in maggior misura anche delle conoscenze e abilità.

	CRITERI Conoscenze, abilità, atteggiamenti	Livello Iniziale		Livello Base	Livello Interm.	Livello Avanzato	
C O N O S C E N Z E	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza...</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, non ben organizzate e recuperabili con l'aiuto dell'ins.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate e recuperabili con qualche aiuto dell'insegn.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegn.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>

<p style="text-align: center;">A B I L I T A ,</p>	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle Leggi.</p>	<p><i>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esper. diretta e con supporto e lo stimolo dell'insegnante ante e dei compagni.</i></p>	<p><i>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esper. altrimenti con l'aiuto dell'insegnante.</i></p>	<p><i>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esper. diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati.</i></p>	<p><i>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</i></p>	<p><i>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.</i></p>	<p><i>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.</i></p>
---	--	---	--	---	---	---	--

A T T E G G I A M E N T I C O M P O R T A M E N T I	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p> <p>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.</p> <p>Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>	<p><i>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne acquisisce consapevolezza solo con la sollecitazione degli adulti.</i></p>	<p><i>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.</i></p>	<p><i>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza, attraverso le riflessioni personali.</i></p>	<p><i>L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni.</i></p>	<p><i>L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento ed esercita influenza positiva sul gruppo.</i></p>	
		<p><i>ta Formativa 2022-2025</i></p>					

6. Piano triennale di formazione del personale docente e ATA

Le attività formative continuative da realizzare con cadenza annuale, inserite nei rispettivi POF vertono su queste competenze:

- aspetti carismatici e competenze educative
- piano formativo per docenti neo assunti
- aggiornamento del contratto CCNL AGIDAE
- aggiornamento e formazione codice etico, sicurezza, privacy e infrastrutture tecnologiche
- formazione e aggiornamento per i GLI e per l'inclusione scolastica
- formazione specifica sui curricula e valutazione degli apprendimenti
- formazione specifica per IRC
- adesione a proposte formative del CIOFS Scuola Triveneto e Nazionale, della FIDAE Nazionale
- adesione a proposte formative specifiche sulle discipline, in collaborazione con Università, enti di ricerca, associazioni.

7. Piano triennale di formazione dei Genitori e rappresentanti

La Scuola promuove annualmente incontri formativi monotematici, in forma seminariale o di workshops, su argomenti di carattere educativo. L'intento è quello di mettersi al fianco dei tanti papà e mamme che si sperimentano quotidianamente nel compito educativo, offrendo loro spazi di parola e riflessività affinché le loro scelte quotidiane siano libere e responsabili.

Le tematiche possono essere le seguenti:

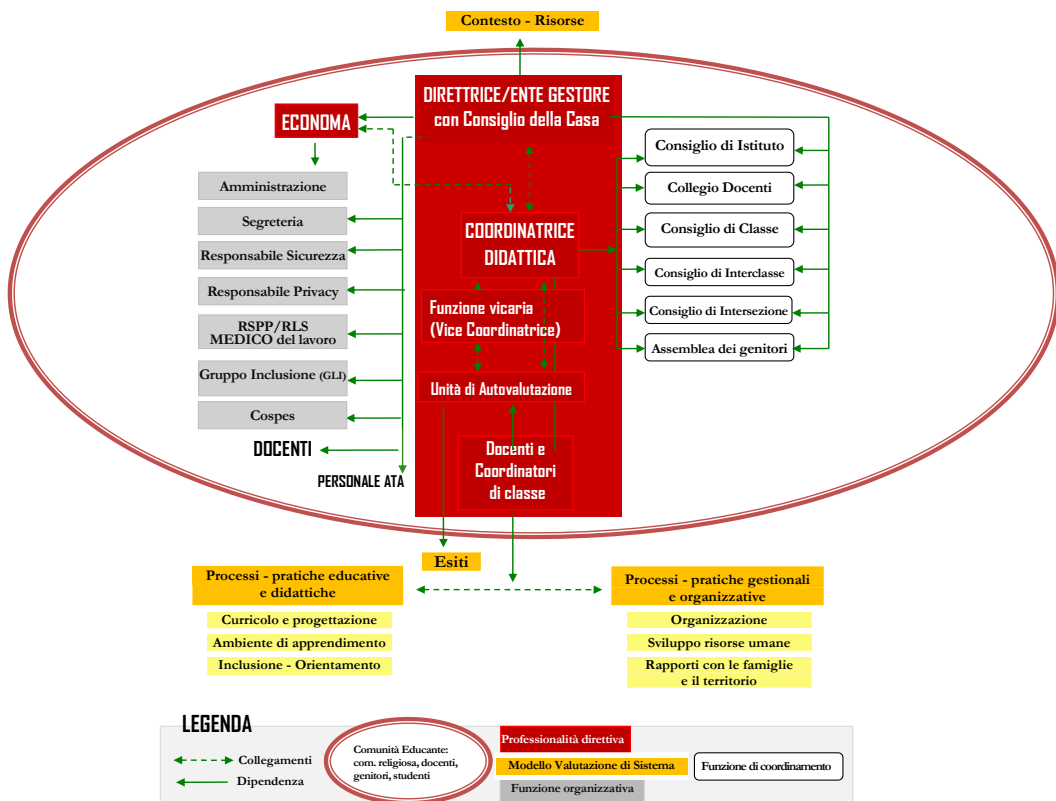
- il sistema preventivo salesiano e l'educazione;
- educare oggi con i new media
- educazione relazionale e affettiva
- educazione alimentare
- comunicazione e gestione dei conflitti
- orientamento scolastico e progetto di vita
- corresponsabilità scuola - famiglia

Affinchè la voce dei genitori, all'interno della scuola, sia una voce propositiva e costruttiva la Scuola Primaria attiva percorsi di formazione e di informazione per una rappresentanza attiva e significativa.

Sono previsti incontri per offrire ai rappresentanti dei Genitori consigli pratici per assolvere correttamente al proprio ruolo.

PARTE QUARTA: organizzazione

I. Organigramma della scuola



2. Organismi di partecipazione

Il modello organizzativo si configura come una struttura comunitaria e si sviluppa secondo una logica basata su alcuni principi fondamentali:

- la centralità dell'alunno
- la continuità educativa e didattica
- la collegialità e la partecipazione
- l'ottimizzazione delle risorse
- la trasparenza di gestione

Secondo questi principi la Scuola esprime un modello di conduzione aperto, flessibile così da coniugare spazi di libertà concessi dall'autonomia e scelte metodologico-didattiche ispirate alla pedagogia salesiana capaci di promuovere al meglio la crescita armonica ed integrale dei soggetti in formazione.

I soggetti della Comunità Educatrice sono:

- **La Comunità salesiana** formata da religiose Figlie di Maria Ausiliatrice che hanno consacrato la loro vita a Dio e si sono messe a servizio dei giovani con lo stile di Don Bosco.
- **I docenti** assunti dalla scuola che hanno la preparazione richiesta dalla normativa (hanno i titoli necessari per esercitare la professione) e condividono il Progetto Educativo della scuola;
- **I Genitori** che, in sintonia con il Progetto Educativo della scuola, collaborano e partecipano in un dialogo aperto e costruttivo;
- **Gli allievi** che sono al centro dell'attenzione educativa e protagonisti del cammino formativo.

Le principali professionalità direttive sono:

- **L'Ente Gestore/Direttrice della Casa**
- **L'Economa**
- **La Coordinatrice didattica**
- **La Vice coordinatrice didattica**
- **Il coordinatore di classe/Docente Tutor**
- **Nucleo interno di Autovalutazione**

Gli organismi di coordinamento sono:

- **Il Consiglio di Istituto**
- **Il Collegio Docenti**
- **Il Consiglio di classe/Organo di Valutazione collegiale**
- **Il Consiglio di Interclasse**
- **L'Assemblea di genitori e docenti**
- **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**

3. Il modello di valutazione

Con il DPR n. 80 del 28/03/2013, avente per oggetto il Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, ogni scuola è chiamata ad un processo di autovalutazione interna e pubblicare annualmente un Rapporto di Autovalutazione (RAV). In tal modo si possono comparare i propri risultati con quelli delle altre scuole e attuare un Piano di Miglioramento (PdM).

Il rapporto di Autovalutazione è pubblico e si articola in 5 sezioni.

1. Contesto e risorse

- 1.1. Popolazione scolastica
- 1.2. Territorio e capitale sociale
- 1.3. Risorse economiche e materiali
- 1.4. Risorse professionali

2. Esiti

- 2.1. Risultati scolastici
- 2.2. Risultati nelle prove standardizzate
- 2.3. Competenze chiave e di cittadinanza
- 2.4. Risultati a distanza

3. Processi

Pratiche educative e didattiche

- 3.1. Curricolo, progettazione, valutazione
- 3.2. Ambiente di apprendimento
- 3.3. Inclusione e differenziazione
- 3.4. Continuità e orientamento

Pratiche gestionali e organizzative

- 3.5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- 3.6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- 3.7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

4. Autovalutazione

5. Individuazione delle priorità

- 5.1. Priorità e traguardi
- 5.2. Obiettivi di processo

3.1. Il Nucleo Interno di valutazione della scuola

Uno dei fattori di successo del Piano di Miglioramento sta nella partecipazione di tutta la scuola alle azioni di miglioramento, nella condivisione a tutti i livelli degli obiettivi strategici che la scuola adotta, nella consapevolezza diffusa del percorso da intraprendere intrapreso e dei risultati che si vogliono ottenere.

Il Nucleo di Valutazione operante all'interno del Collegio Immacolata è un gruppo di lavoro incaricato di seguire la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio del PdM, ossia i processi dall'autovalutazione, al miglioramento e alla rendicontazione.

4. Comunicazione e informazione

Il rapporto scuola-famiglia è l'elemento fondamentale per la realizzazione di una autentica corresponsabilità educativa, finalizzata al processo di crescita di ogni allievo.

Assemblee dei genitori

Al fine di creare un dialogo educativo concreto e fattivo, oltre che favorire una comunicazione tempestiva e trasparente, sono previste e calendarizzate almeno tre o quattro assemblee di classe con i genitori.

Le famiglie, di norma, sono convocate alla prima assemblea d'inizio anno per la presentazione dell'Offerta formativa della Scuola e l'elezione dei rappresentanti. Una seconda assemblea si tiene, secondo la consuetudine, in occasione della consegna della scheda di valutazione di fine primo quadrimestre, ossia a febbraio.

Una terza assemblea è prevista nel mese di maggio per un bilancio di carattere educativo-didattico e per la consegna dei questionari di valutazione del servizio.

Una quarta assemblea è prevista nel mese di novembre per le classi 1[^] e 3[^] per fare il punto della situazione relativamente all'inserimento dei nuovi alunni (classi 1[^]) e per la presentazione del percorso sul metodo di studio (classi 3[^]).

Ricevimenti generali e individuali

Il dialogo educativo costante, concreto e trasparente viene costruito in collaborazione con le famiglie attraverso i ricevimenti generali ed individuali, durante i quali le insegnanti si mettono a disposizione delle famiglie.

Con questa iniziativa è offerta la possibilità di incontrare in colloquio personale tutti i docenti secondo l'orario settimanale comunicato ad inizio d'anno. I genitori possono chiedere appuntamento attraverso il registro elettronico o comunicazione scritta sul diario o libretto personale dell'alunno.

Gli orari di ricevimento degli insegnanti e della coordinatrice sono esposti in bacheca e si effettuano secondo le modalità comunicate.

Strumenti di comunicazione

Nel rapporto con le famiglie la Scuola Primaria del Collegio Immacolata riconosce e predispone alcuni strumenti di comunicazione ufficiale quali:

- il diario scolastico personalizzato della Scuola (fornito già a partire dalla classe Prima);
- il registro elettronico;
- il sito della Scuola regolarmente aggiornato;
- invio e scambio di comunicazioni email;
- pagina Facebook della Scuola;
- colloqui individuali Scuola-Famiglia;
- assemblee di Classe e ricevimenti dei Genitori;
- appuntamenti concordabili con la segreteria, con la Direzione, con la Coordinatrice, con la Referente Educativa, con i Docenti.

La Direttrice e il Coordinatore ricevono su appuntamento.

Contatti

Scuola: 0438 23662

Coordinatrice Scuola: coordinatrice@collegioimmacolata.it

Segreteria: segreteriasc@collegioimmacolata.it

Amministrazione: amministrazionesc@collegioimmacolata.it

Direttrice della Comunità: direzione@collegioimmacolata.it

Sito web: www.collegioimmacolata.it

5. La giornata scolastica

La scuola si articola in cinque giorni settimanali:

- dal Lunedì al Venerdì ore 7.55 - 13.00

- due rientri settimanali dalle ore 7.55 alle ore 16.00

Viene proposto dalla scuola un ulteriore rientro settimanale con la scelta di frequenza a laboratori didattici facoltativi e opzionali.

Le ore scolastiche sono di 50' e 55'. Sono previste delle pause utili ad arieggiare l'ambiente in sicurezza e per favorire una ripresa dell'attenzione.

A metà mattina è previsto un intervallo di 20' per consumare la merenda, giocare e per avere la possibilità di arieggiare e riordinare gli ambienti.

La ricreazione del pomeriggio, dopo il pranzo, è di 30' per poter dare agli allievi un buon tempo di gioco e di svago.

7.55-8.55	Buongiorno salesiano – canto – 1^ora
8.55-9.50	2^ ora
9.50-9.55	Pausa
9.55-10.45	3^ ora
10.45.-11.05	Intervallo/ricreazione
11.10- 12.00	4^ ora
12.00-12.55	5^ ora
12.55-13.10	Prima uscita per chi non ha rientro
12.55-13.30	Pranzo e sanificazione mensa
13.30-14.05	Gioco/ricreazione all'aperto
14.05- 14.55	6^ ora
14.55-15.00	Pausa
15.00-15.55	7^ ora
15.55-16.05	Seconda uscita

6. Servizi educativi

La nostra scuola, inoltre, già da vari anni, ha attivato altri servizi educativi che integrano l'opera della stessa secondo lo stile di animazione del Sistema Preventivo:

- **pre-scuola** con servizio di accoglienza degli alunni dalle ore 7.25 alle ore 7.40 del mattino;
- **post-scuola** dalle ore 16.00 alle ore 18.00
- il servizio di **Accompagnamento nello svolgimento dei compiti pomeridiani** (Doposcuola);
- l'**Associazione sportiva PGS (Polisportive Giovanili Salesiane)** che offre la possibilità di partecipare a gruppi di attività sportiva adeguati all'età
- l'**Oratorio Centro Giovanile** con animazione del tempo libero e la proposta Gruppo ADS - Amici di Domenico Savio

6.1. Servizio mensa

La nostra Scuola assicura un servizio mensa garantito secondo criteri dietetici adeguati, nel rispetto di particolari esigenze mediche dei bambini e di altre culture. La **mensa scolastica** è aperta per 5 giorni settimanali e offre la possibilità del pranzo agli alunni per i quali i genitori fanno richiesta; ad essa segue un tempo di gioco e attività ricreativa, durante la quale è garantita opportuna assistenza;

Dal punto di vista formativo, il tempo del pranzo è il tempo educativo per eccellenza, finalizzato alla cura di un positivo rapporto con il cibo, con il corpo e con la salute.

I pranzi vengono preparati secondo un menù articolato in quattro settimane e distinto nella stagione invernale ed estiva. **Il menù si trova in "vista" nella bacheca all'interno della scuola.**

Il servizio mensa è regolato dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n.155. "Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari" (HACCP).

7. Documenti scolastici

Si segnalano i documenti scolastici ritenuti parte integrante il POF.

Alcuni di essi sono consegnati personalmente alle famiglie, altri sono pubblicati nel sito e in Scuola in Chiaro (MIUR).

- *Progetto Educativo Nazionale (PEN)*
- *POF annuale (estratto del PTOF triennale)*
- *Piano di Miglioramento (PDM)*
- *Regolamento della Scuola*
- *Piani di Studio Personalizzati della classe (1^a e 2^a periodo)*
- *Curricolo della Scuola Primaria e Curricolo di educazione civica*
- *Manifesto della Scuola salesiana delle FMA in Italia*
- *Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)*
- *Piano DDI Didattica Digitale Integrata*
- *Regolamento G. Suite*
- *Rapporto di Autovalutazione (RAV)*
- *Documento di certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria*
- *Bilancio della Scuola*

7.1. La trasparenza amministrativa

Ai fini della trasparenza amministrativa (legge n. 62/2000) dai documenti depositati in Segreteria l'Ente Gestore è indicato quale:

- *proprietario degli edifici, delle attrezzature e degli spazi di cui gode la Scuola*
- *gestore amministrativo ed economico della Scuola*
- *intestatario del riconoscimento legale della Scuola.*

Il rendiconto amministrativo della Scuola viene distinto da quello della comunità religiosa e delle altre attività dell'Ente Gestore.

Il bilancio è a disposizione in Segreteria per quanti ne fanno motivata richiesta.

8. Allegati

Avvertenze riguardo i rischi e la sicurezza

La scuola ha elaborato un Piano di Emergenza e di Evacuazione per far fronte a possibili situazioni critiche che possono riguardare una parte o l'intera comunità scolastica.

Durante l'anno scolastico saranno realizzate prove di evacuazione simulata allo scopo di far acquisire gli automatismi necessari.

Compiti del personale docente

Richiamare l'attenzione degli alunni sulle planimetrie specifiche affisse in ogni ambiente, riportanti le indicazioni di percorso specifico per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata, la segnaletica di salvataggio, la segnaletica antincendio, il punto di raccolta esterno.

Richiamare l'attenzione degli alunni sulla necessità dell'osservanza delle procedure. Portare con sé il registro di classe per il controllo delle presenze ad evacuazione completata e segnalare tempestivamente al responsabile del centro di raccolta eventuali assenze.

Guidare il gruppo classe verso il centro di raccolta.

Individuare due studenti apri-fila e i loro sostituti, con l'incarico di chiusura della porta dell'aula dopo aver verificato che nessuno dei compagni sia rimasto all'interno dell'ambiente.

Individuare due alunni, i loro sostituti, incaricati a prestare aiuto a chi è in difficoltà.

Compiti dell'alunno

Interrompere immediatamente ogni attività; mantenere la calma, l'ordine e l'unità del gruppo classe durante e dopo l'esodo. Tralasciare il recupero di oggetti personali.

Dispersi rapidamente in fila evitando di vociare e di gridare.

Camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate senza spingere i compagni

Se i genitori sono presenti a scuola

Devono mantenere la calma.

Evitare ogni atteggiamento che possa creare panico o confusione.

Non cercare di raggiungere i propri figli nelle aule.

Attenersi scrupolosamente a quanto disposto dal personale scolastico.

Dirigersi verso le vie di emergenza più vicine seguendo la segnaletica affissa

Se sogni senza studiare,
sogni soltanto.
Se studi senza sognare,
fai solo un lavoro faticoso.
Soltanto se sogni e studi
costruirai il tuo capolavoro di felicità.



COLLEGIO IMMACOLATA

Via Madonna, 20 – Conegliano -

Tel. 0438/23562

Fax 0438/429314

e-mail: segreteria@collegioimmacolata.it

Website: www.collegioimmacolata.it

